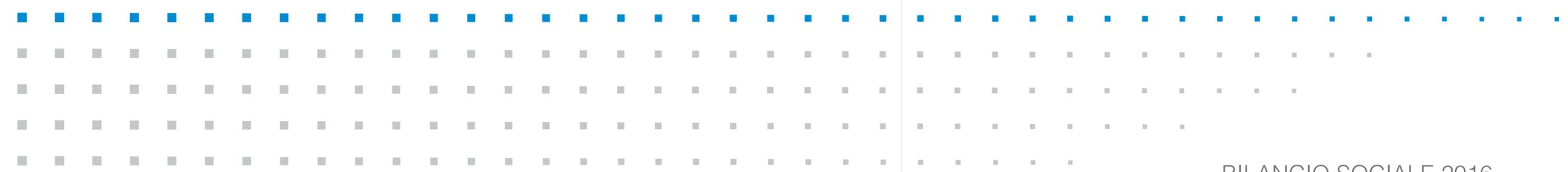


## BILANCIO SOCIALE 2016

Numeri e relazione di gestione



BILANCIO SOCIALE 2016  
Numeri e relazione di gestione

p04

Saluto del Vicepresidente e Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro della Provincia autonoma di Trento	p 4
Saluto del Presidente di Trentino Sviluppo Spa	6
Nota metodologica	9

p10

<b>1. IDENTITÀ</b>	<b>10</b>
1.1. Chi siamo	13
- Mission	13
- Valori	13
- Profilo societario	14
- Governance	14
- Personale	17
- Stakeholder	22
1.2. Cosa facciamo	23
1.3. Come lo facciamo: il modello Trentino Sviluppo Spa	24
- Il sistema di governo	24
- Una presenza diffusa sul territorio, sette sedi operative	24
- Un nuovo modello per interpretare il cambiamento	25
- Un sistema integrato per la nascita e lo sviluppo di startup innovative	25

p28

<b>2. RENDICONTO ECONOMICO</b>	<b>28</b>
2.1. I numeri	30
- Gestione propria	31
- Il patrimonio gestito	32
- Interventi in corso	33

p38

<b>3. RELAZIONE SOCIALE</b>	<b>38</b>
3.1. Ambito Attività Economiche	41
- Focus operazioni industriali	43
Impatti sul PIL provinciale degli interventi industriali realizzati	57
- Focus asset turistici (settore funiviario)	58
Impatti sul PIL provinciale degli interventi "turistici - settore funiviario" realizzati	61
3.2. Ambito BIC, Internazionalizzazione, Attrazione e Sviluppo Imprese	63
- Focus BIC e Nuove imprese	64
- Focus Internazionalizzazione	73
- Focus Promozione ed Attrazione	77

Superata la fase di emergenza, dettata dall'urgenza di limitare gli effetti della crisi economico-finanziaria sulle aziende, sui lavoratori e sul territorio, nel 2016 il Trentino è tornato ad investire nella crescita e nello sviluppo di un ecosistema favorevole all'innovazione imprenditoriale e sociale, due concetti così importanti da non poter essere disgiunti.

In quest'ottica Trentino Sviluppo si è dotata di nuovi strumenti di gestione degli asset produttivi che, sollevando le aziende dagli oneri relativi agli investimenti strutturali "nel mattone", hanno permesso loro di affrontare con maggiore dinamicità le operazioni relative all'acquisizione di nuovo personale e tecnologie. Il conseguente rafforzamento del valore aggiunto delle imprese trentine ha dato nuovo slancio all'indotto locale e ha massimizzato l'effetto leva dell'investimento pubblico sull'intera economia provinciale: a fronte degli investimenti effettuati dalla pubblica amministrazione tramite Trentino Sviluppo, le aziende beneficiarie hanno infatti risposto con la mobilitazione di capitali propri in misura di oltre tre volte superiore rispetto al supporto ricevuto inizialmente.

La realizzazione, tra il 2015 e il 2016, di diversi interventi ad alto impatto socio-economico sugli stabilimenti dismessi del territorio, ha altresì permesso di rigenerare molti posti di lavoro e di avviare percorsi di reinserimento professionale per coloro i quali, a causa della crisi, avevano visto la fabbrica in cui erano impiegati chiudere i battenti.

Tanti anche gli investimenti in qualità e quelli volti a rafforzare le sinergie con gli istituti formativi e gli enti di ricerca del territorio, soprattutto con riferimento alle quattro macro-aree prioritarie d'intervento definite dalla strategia provinciale di specializzazione intelligente: Meccatronica, Energia e Ambiente, Agrifood e Qualità della vita. Ciò al fine di attrarre in Trentino imprese leader di settore, che possano dar vita a filiere integrate capaci di distinguersi positivamente sulla scena nazionale ed europea.



Parallelamente alla messa in atto di politiche industriali volte a supportare le aziende che scelgono di impiantarsi o crescere sul territorio, sono stati avviati percorsi destinati ad accompagnare le imprese locali interessate ad aprirsi a nuovi mercati, anche attraverso l'intreccio e il consolidamento di nuove relazioni istituzionali con enti ed organismi internazionali.

Fondamentali nello sviluppo delle nuove linee direttrici della specializzazione intelligente i due incubatori tematici di Trentino Sviluppo a Rovereto: Progetto Manifattura e Polo Meccatronica. Progetto Manifattura si presenta ormai come un polo industriale leader in Europa nei settori della green economy, della mobilità sostenibile e delle tecnologie per l'ambiente, in cui lavorano, ad oggi, oltre 200 persone, il triplo di quante, nel 2008, rimasero senza lavoro a causa della chiusura dello storico opificio tabacchi.

Polo Meccatronica rappresenta invece la risposta alle sfide della quarta rivoluzione industriale volta all'automazione dei processi produttivi, ponendosi come naturale anello di congiunzione tra il mondo dell'industria, della ricerca e della formazione d'eccellenza.

È un Trentino più snello ed innovativo, quello che il 2016 ci consegna, anche per quanto riguarda il tessuto produttivo che si sta profondamente rigenerando.

Una trama che trova nell'intrapresa e nel coraggio imprenditoriale dei privati i suoi nodi fondamentali, nella visione e nella concretezza delle politiche pubbliche la rete che fa del nostro territorio una delle province maggiormente proiettate verso le sfide dell'innovazione, della manifattura intelligente e della coesione sociale in Italia e in Europa.

Il Vicepresidente della Provincia autonoma di Trento  
e Assessore allo Sviluppo Economico e Lavoro

**Alessandro Olivi**

Negli ultimi anni Trentino Sviluppo è profondamente cambiata, per stare al passo con i mutamenti del tessuto economico locale, ma ancor più per cogliere le variazioni nelle dinamiche, nei valori e nelle competenze messe in campo da chi, ogni giorno, vive l'impresa: dal grande gruppo industriale alla singola intrapresa personale. Questo processo di trasformazione è in linea con l'incremento di compiti e funzioni della società di sistema provinciale. Negli ultimi cinque anni, dal 2011 al 2016, sette diverse realtà, tra cui Tecnofin Trentina, Trentino Sprint, Ceii Trentino e Progetto Manifattura, sono confluite in Trentino Sviluppo e il patrimonio gestito dalla nostra società è cresciuto fino a superare abbondantemente il miliardo di euro.

Ma a cambiare è stato anche il "mandato" affidatoci dal nostro azionista, la Provincia di Trento: superata la fase di emergenza volta a contenere l'impatto sfavorevole della congiuntura economica, i nostri obiettivi sono tornati infatti a concentrarsi in via prioritaria sulla crescita, attraverso la messa in atto di interventi strategici ad alto contenuto innovativo, all'insegna delle nuove tecnologie e dello sviluppo territoriale.

In quest'ottica si collocano le iniziative volte a supportare i piani di sviluppo produttivo e di incremento occupazionale di alcune tra le più dinamiche aziende operanti sul territorio trentino, le attività di attrazione di imprese ed investimenti provenienti da altri territori, l'accompagnamento delle aziende trentine sui mercati esteri, il sostegno della nuova imprenditorialità e delle startup innovative e la costruzione di sinergie con università ed enti di ricerca per promuovere progetti ed iniziative focalizzati sulle quattro specializzazioni provinciali intelligenti. Più nel dettaglio, possiamo affermare che il 2016 ha visto intensificarsi le attività di promozione e attrazione, con la partecipazione da parte di Trentino Sviluppo a fiere di settore in Italia, Francia e Germania e la presa di contatti e successiva analisi di tante imprese interessate a investire in Trentino. Nuovo impulso è stato dato anche alle attività di internazionalizzazione, con l'avvio di percorsi personalizzati per le aziende trentine interessate ad investire ed esportare in Europa, ma anche in Oriente e negli Stati Uniti, che sono sfociati in numerosi incontri di



business tra imprese locali ed estere, molti dei quali si sono poi concretizzati in effettive partnership commerciali. Molteplici e innovativi sono altresì gli strumenti di cui ci siamo dotati per supportare le aziende negli investimenti strutturali, nella convinzione che tale supporto "nel mattone" lasciasse loro più spazi di manovra per acquisire e formare nuovo personale e implementare i propri apparati tecnologici. Riteniamo infatti che il vero valore aggiunto delle imprese di oggi sia dato proprio dalla loro capacità di investire nelle persone e nell'innovazione e che interventi di questo tipo, lungi dal beneficiare solo la società che li adotta, generino un importante effetto leva sull'ecosistema imprenditoriale trentino nel suo complesso.

A fine 2016 è stato inoltre possibile rilevare l'andamento della nuova strategia di gestione degli asset funiviari (impianti di risalita, sistemi di innevamento programmato e bacini di accumulo) messa in atto da Provincia e Trentino Sviluppo. Gli interventi, che tra il 2015 e il 2016 hanno interessato 16 località sciistiche, hanno portato la nostra società a dismettere 6 partecipazioni societarie e a investire 44 milioni di euro nelle infrastrutture a servizio dello sci. Gli esiti dell'operazione si sono rivelati molto positivi: in due anni si è passati infatti da un reddito negativo di 7,6 milioni di euro al pieno pareggio di bilancio e l'indebitamento delle società impiantistiche più deboli è diminuito di 20 milioni di euro.

Sempre più, infine, la nostra società va assumendo il ruolo di naturale punto di riferimento per le imprese e i principali stakeholder economici.

Per poter svolgere al meglio questa funzione di orientamento e coordinamento, rafforzando e raffinando gli strumenti di politica industriale affidatici dalla Provincia, abbiamo deciso, a partire dall'esercizio 2015, di accompagnare il nostro bilancio economico e finanziario con un'attenta rendicontazione sociale, intesa come strumento fondamentale per misurare le nostre performance e massimizzare le ricadute positive delle attività di Trentino Sviluppo sul tessuto economico locale.

Obiettivo della nostra particolare Società per azioni non è infatti quello di incrementare fatturati e massimizzare utili, bensì quello di promuovere e stimolare uno sviluppo armonico e coeso del territorio trentino, agendo da "lievito" e da "connettore" tra le migliori eccellenze che la nostra terra esprime.

Il Presidente di Trentino Sviluppo  
**Flavio Tosi**

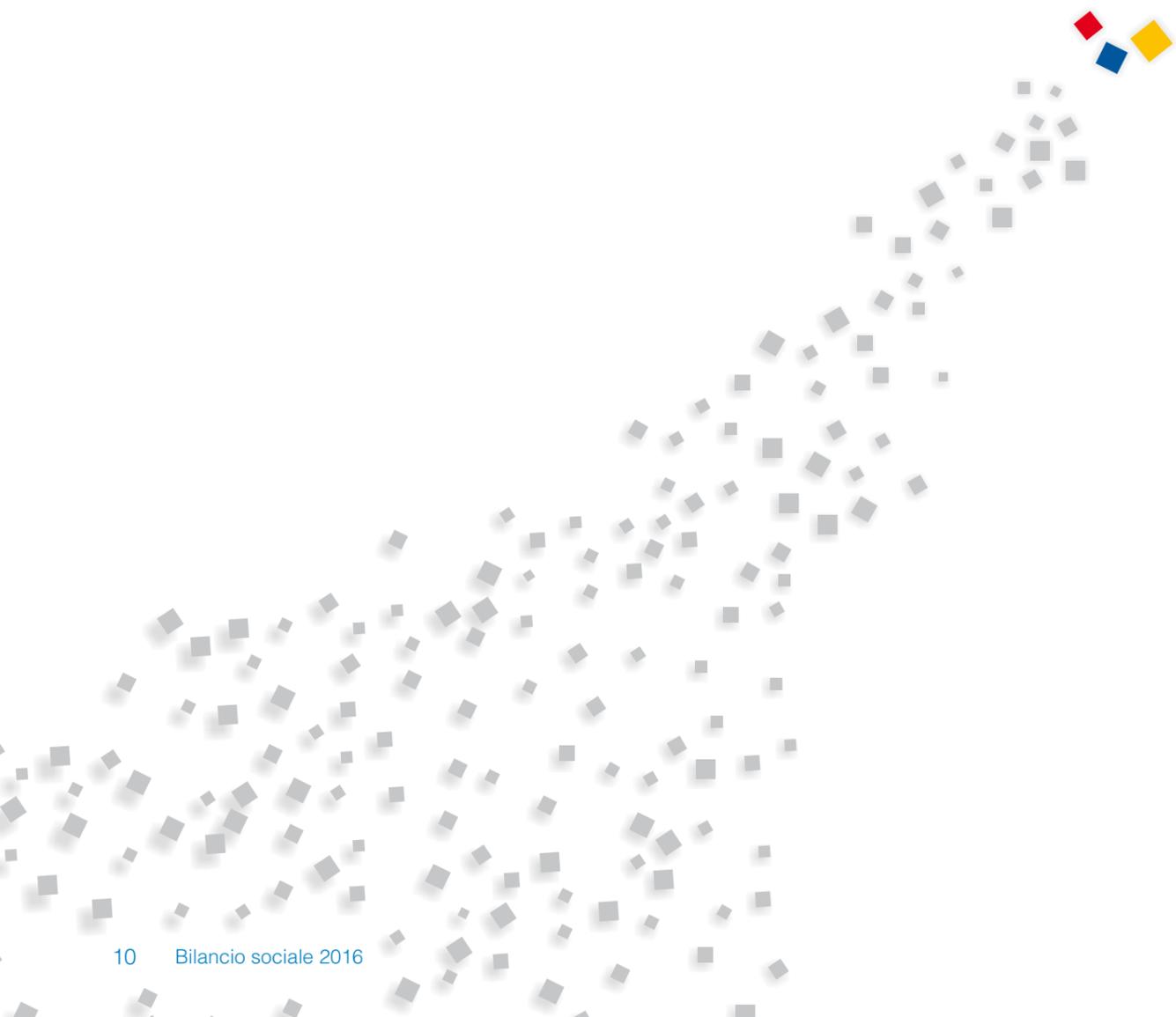


#### Nota metodologica

La responsabilità sociale d'impresa è la responsabilità che un'organizzazione si assume in merito alle ricadute dei propri comportamenti e decisioni sui portatori d'interesse. L'*accountability*, in italiano rendicontazione, è la responsabilità di spiegare cosa si sta facendo per rispettare gli impegni presi con gli *stakeholder*, in riferimento alla dimensione economica, sociale e ambientale del proprio operato. Un'organizzazione è "*accountable*" se rende conto periodicamente e comunica in modo trasparente quanto è stato fatto nel corso delle proprie attività. Il Bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione volontario, che illustra pubblicamente i risultati dell'attività di un'organizzazione.

Il Bilancio sociale di Trentino Sviluppo è stato predisposto seguendo la metodologia GBS (Gruppo di studio per il Bilancio Sociale). Con questo documento, Trentino Sviluppo intende dare agli *stakeholder* un quadro complessivo delle attività realizzate, affinché possano formarsi un'opinione sul suo operato.

Il Bilancio sociale di Trentino Sviluppo, in linea con le ultime novità in materia di rendicontazione sociale sorte in ambito internazionale, si focalizza principalmente sulla comunicazione degli interventi che hanno maggior impatto di natura strategica, programmatica, economica, reputazionale e sociale per i cittadini e gli *stakeholder*. Il percorso che ha portato alla realizzazione del Bilancio sociale è stato intrapreso dai vertici di Trentino Sviluppo. Ha lavorato al Bilancio sociale un gruppo di lavoro composto da personale interno, in stretta collaborazione con la Direzione operativa e con la supervisione scientifica di esperti esterni dell'IRES Piemonte. È stata definita la struttura del documento, curata la raccolta e l'elaborazione delle informazioni, attraverso il confronto con il personale impegnato nelle diverse attività.





## 1.1. Chi siamo

### 1.1.1. Mission

“...favorire lo sviluppo sostenibile del Trentino attraverso azioni e servizi volti a supportare la crescita della capacità imprenditoriale e di innovazione del territorio con azioni di promozione dei fattori di attrattività, operando in una logica di rete secondo principi di imprenditorialità, innovazione, coesione sociale, qualità della vita, del lavoro e dell'ambiente per costruire il Trentino del futuro...”

Trentino Sviluppo è l'agenzia di sviluppo territoriale che favorisce lo sviluppo sostenibile del sistema Trentino. È promotrice di azioni e servizi volti a supportare la crescita dell'imprenditorialità e la capacità di fare innovazione, attraverso il rafforzamento della collaborazione tra imprese, lo sviluppo di filiere locali e cluster strategici e la valorizzazione del territorio in tutti i suoi punti di forza, dal settore turistico all'innovazione industriale.

### 1.1.2. Valori

La crescita ed il successo di Trentino Sviluppo sono resi possibili dai valori che ne contraddistinguono l'attività: l'**integrità**, la **responsabilità** ed il **lavoro di squadra**. Per rafforzare e sostenere questi principi, anche in considerazione dei notevoli cambiamenti organizzativi e statuari degli ultimi anni, Trentino Sviluppo si adopera per il continuo miglioramento dell'efficienza della struttura aziendale. La Società è infatti volta a valorizzare l'attività lavorativa, coinvolgendo i propri collaboratori (interni ed esterni) nella formulazione delle decisioni finali e nel perseguimento degli obiettivi aziendali, con la massima **efficienza**, **diligenza**, **trasparenza** e **riservatezza**. Si impegna inoltre quotidianamente per la salvaguardia di principi fondamentali, quali la **dignità**, la **privacy**, la **salute** e la **sicurezza** delle proprie risorse umane, nonché per la **tutela dell'ambiente**.

### 1.1.3. Profilo societario

Trentino Sviluppo è una società per azioni, il cui capitale sociale (200 milioni di euro) è interamente detenuto dalla Provincia autonoma di Trento. È una Spa unipersonale il cui controllo fa capo ad un socio unico, la Provincia autonoma di Trento, che ne esercita direzione e coordinamento. Attraverso il modello della società in **house providing**, la Provincia si è così dotata di uno strumento operativo al quale affidare direttamente fondi, risorse e progetti per lo sviluppo del territorio.

### 1.1.4. Governance

Gli organi di governo di Trentino Sviluppo sono il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale. La nomina dei componenti del Consiglio e del Collegio sindacale spetta alla Giunta della Provincia autonoma di Trento.

Come previsto dallo Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 fino ad un massimo di 5 membri, compresi Presidente e Vicepresidente. I membri del Consiglio di amministrazione durano in carica per un periodo massimo di tre esercizi consecutivi e possono venire confermati: essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Il Consiglio di amministrazione è investito di ogni più ampio potere per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e provvede a tutto quanto non sia, per legge o per statuto, riservato all'Assemblea. Le attribuzioni che sono per legge delegabili possono dal Consiglio di amministrazione essere delegate al Presidente, al Vicepresidente o ad altri Consiglieri.



Il **Consiglio di amministrazione**, definito dalla Giunta provinciale nel mese di luglio 2015 e che nel corso del mandato ha subito alcune modifiche, risulta attualmente composto da 5 membri:

- **Flavio Tosi, Presidente** con deleghe sulle attività riguardanti l'Area Marketing Strategico e Comunicazione e della Direzione Affari Generali, in particolare bilancio e gestione del personale,
- **Fulvio Rigotti, Vicepresidente** con deleghe relative alle attività della Divisione Turismo e Promozione (promozione e marketing turistico territoriale) e della Divisione Attività Economiche per gli asset turistici (infrastrutturazione turistica, partecipazione nel capitale sociale di società funiviarie),
- **Sergio Anzelini, Consigliere delegato** con deleghe relative ad operazioni e strumenti finanziari e alle attività proprie del Dipartimento Attività Economiche, quindi tutte le operazioni e le attività ordinarie e straordinarie di natura immobiliare, mobiliare e di partecipazione nel capitale sociale di imprese ad esclusione di quelle relative al settore turistico,
- **Giovanna Flor, Consigliere delegato** con delega a seguire le attività di servizio della società di sistema, dall'internazionalizzazione agli incubatori, dalle filiere e distretti all'innovazione, passando per i rapporti con l'Università e i centri di ricerca locali, ma anche con il sistema nazionale ed internazionale della ricerca pubblica e privata,
- **Tiziana Carella, Consigliere.**

Durante il proprio operato, il Consiglio di amministrazione di Trentino Sviluppo Spa è affiancato da un organo di vigilanza: il Collegio sindacale, che si occupa di vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società; assicurare il rispetto della legge e dello statuto e, in caso di non conformità, impugnare le delibere dinanzi al tribunale; verificare l'adeguatezza dell'organizzazione amministrativa e contabile e la corretta amministrazione della società segnalando all'assemblea eventuali fatti rilevanti.



Il **Collegio sindacale** di Trentino Sviluppo è composto da:

- **Mauro Caldonazzi**, Presidente
- **Mariarosaria Fait**, Sindaco
- **Patrizia Gentil**, Sindaco.



La **Direzione operativa**, sovrintende alle attività poste in essere dalle diverse aree di Trentino Sviluppo ed è composta da:

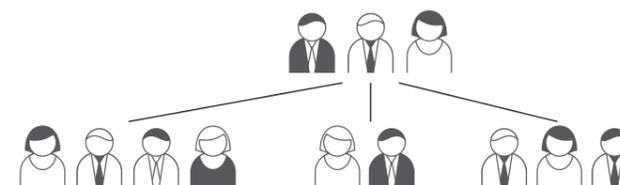
- **Paolo Pretti**, Segretario Direzione operativa, Direttore Servizi di staff, Marketing strategico, Incubatori e Nuove imprese, Finanza d'Impresa, Sportello Imprese.
- **Nicola Polito**, Direttore Immobili Aree industriali e insediamenti, Attrazione, Impianti turistici, Analisi economico finanziarie, Legale e Contratti,
- **Mauro Casotto**, Direttore Comunicazione e Promozione, Internazionalizzazione e Filiere,



Infine, vi è l'**Organismo di vigilanza** (OdV) preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione. L'OdV è composto da:

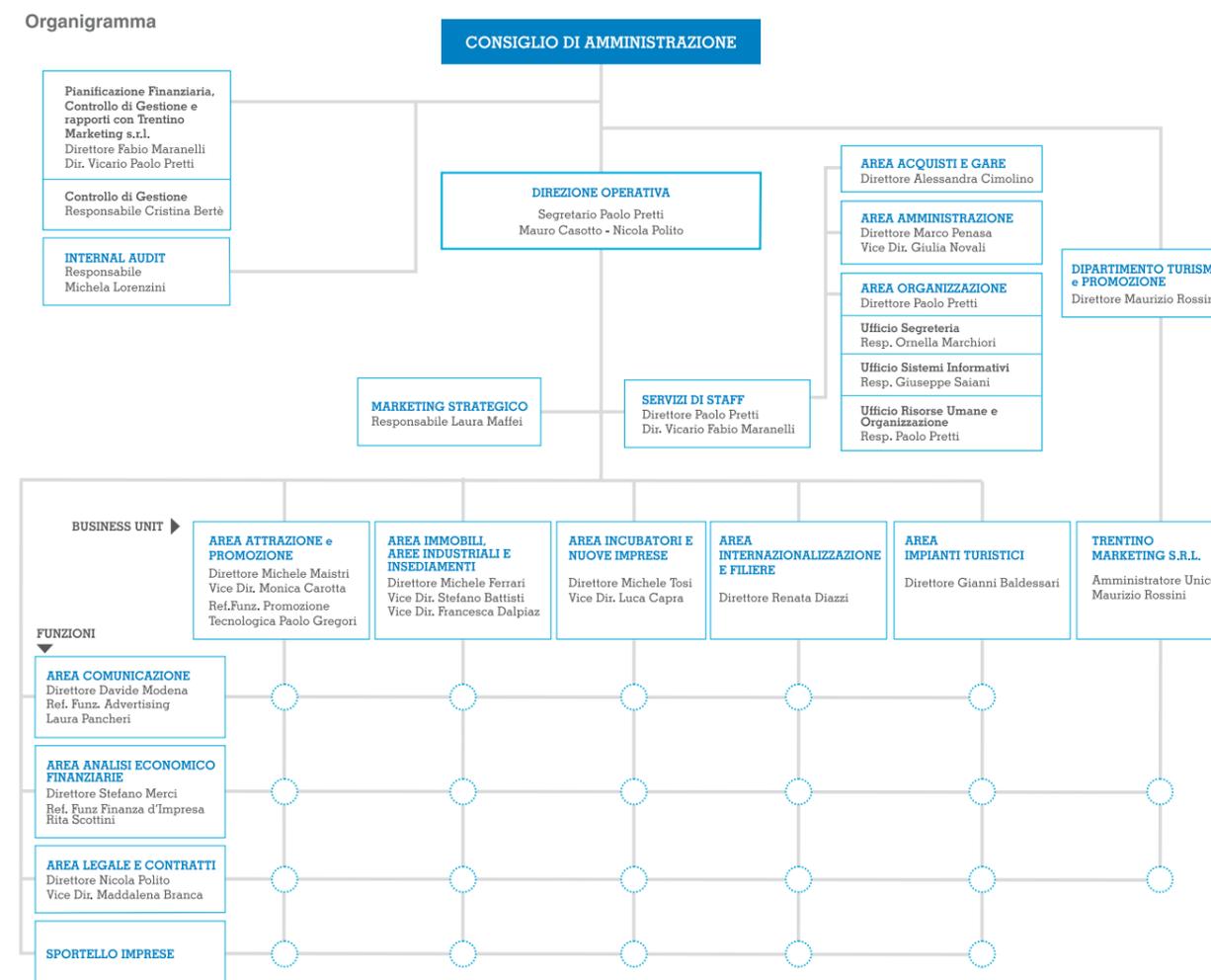
- **Michela Lorenzini**, Presidente
- **Daniele Fantato**
- **Tiziana Carella**.

Tiziana Carella ha inoltre ricoperto la funzione di **Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza**.



1.1.5. Personale

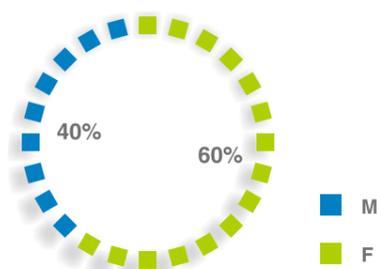
Il modello organizzativo - risultato di un processo di implementazioni successive, che ha visto crescere negli anni le funzioni svolte dalla struttura organizzativa di Trentino Sviluppo - sottolinea l'importanza della condivisione di informazioni tra settori, aree, funzioni di staff, gruppi di lavoro e la compartecipazione degli stessi alle attività, presupposti ottimali per una traduzione efficace delle azioni proposte dal Consiglio di amministrazione.



Trentino Sviluppo (ivi considerando la controllata Trentino Marketing Srl) nel 2016 ha potuto contare su 141 dipendenti ai quali si aggiungono 4 dipendenti in comando dalla Provincia autonoma di Trento, 1 dipendente della Fondazione Bruno Kessler in distacco e 3 interinali. 57 maschi + 84 femmine = 141 dipendenti

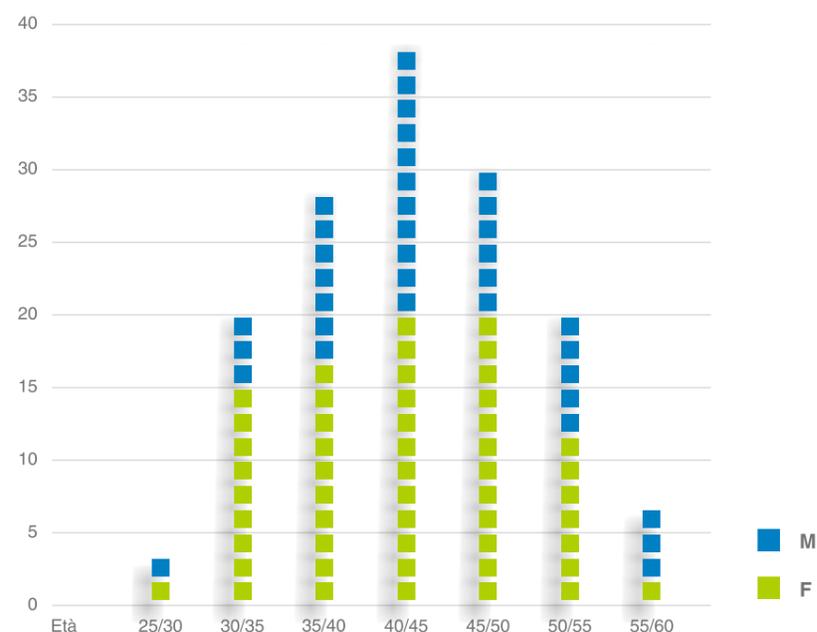
Il 60% del personale dipendente è di sesso femminile, dimostrando una buona propensione dell'azienda alle pari opportunità, sebbene essa sia più consistente nei livelli non direttivi

Personale: "ripartizione per genere"



L'età media dei dipendenti è 43 anni: appena più alta negli uomini (44) che nelle donne (42).

Distribuzione maschi/femmine per fasce d'età

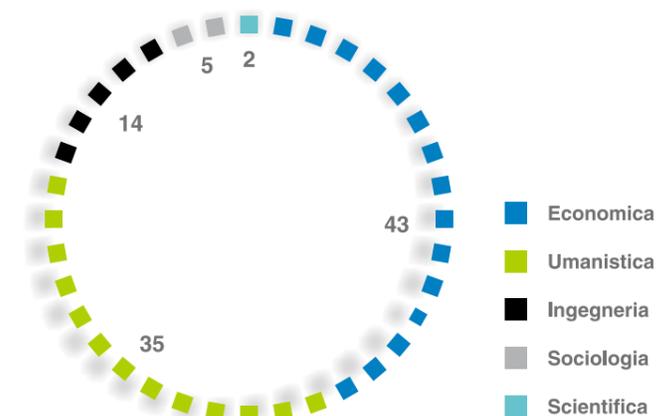


La società Trentino Sviluppo applica alla maggioranza del proprio personale dipendente il Contratto Nazionale del Commercio e dei Servizi, oltre al Contratto Nazionale dei Giornalisti e al Contratto Nazionale dei Metalmeccanici.

I dati evidenziano come sia gli uomini sia le donne abbiamo un titolo di istruzione elevato (laurea 73,81% donne e 64,91% uomini) a dimostrazione dell'elevata formazione del personale.

99 sono laureati su 141: 43 sono i laureati in economia, 35 in ambito umanistico, 14 in ingegneria, 5 in sociologia, e 2 in ambito scientifico.

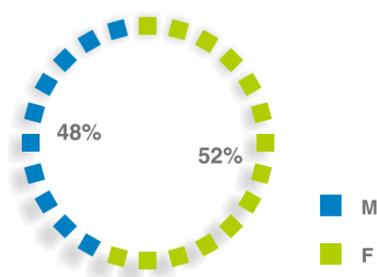
Laurea | Area di riferimento



Trentino Sviluppo nel 2016 ha potuto contare su 82 dipendenti (al netto dei dipendenti distaccati presso la Trentino Marketing Srl), ai quali si aggiungono 2 dipendenti in comando dalla Provincia autonoma di Trento, 1 dipendente in distacco dalla Fondazione Bruno Kessler e 2 interinali.

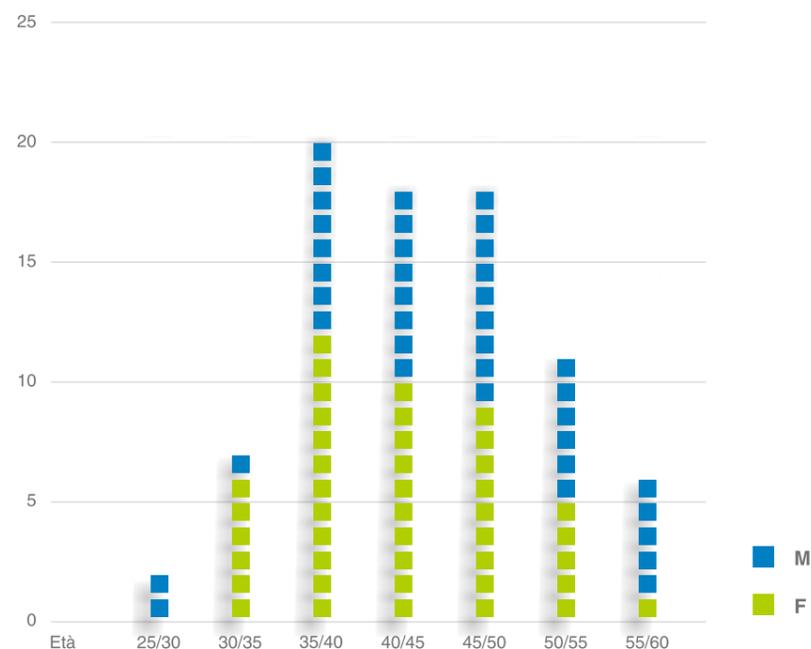
Il 52% del personale dipendente è di sesso femminile, dimostrando una buona propensione dell'azienda alle pari opportunità, sebbene essa sia più consistente nei livelli non direttivi.

Personale: "ripartizione per genere"



L'età media dei dipendenti è di 43 anni: appena più alta negli uomini (45) che nelle donne (42).

Distribuzione maschi/femmine per fasce d'età

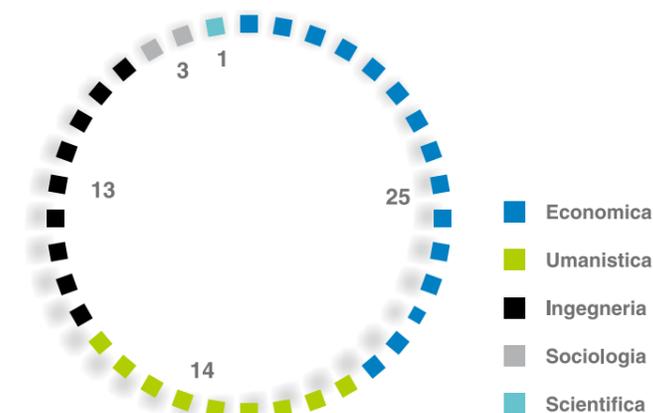


La società Trentino Sviluppo applica alla maggioranza del proprio personale dipendente il Contratto Nazionale del Commercio e dei Servizi, oltre al Contratto Nazionale dei Giornalisti e al Contratto Nazionale dei Metalmeccanici.

Il 74% delle dipendenti donne e il 61% degli uomini sono laureati e ciò denota l'elevato livello di istruzione e formazione del personale.

Su 82 dipendenti, 56 sono i laureati, così ripartiti: 25 in economia, 13 in ingegneria, 3 in sociologia, 1 in ambito scientifico e 14 in ambito umanistico.

Laurea | Area di riferimento



Il quadro che emerge dai dati presentati è quello di una realtà giovane, dinamica e multidisciplinare con personale qualificato dove le competenze in campo economico, ingegneristico, sociologico ed umanistico si incontrano e si mescolano per portare valore aggiunto alla conoscenza complessiva.

### 1.1.6. Stakeholder

Si intende con *stakeholder* un individuo o un gruppo che può influenzare o è influenzato dal raggiungimento di un obiettivo aziendale, in quanto titolare di interessi d'impresa "di fatto". Diversa è invece la posizione degli azionisti, proprietari di azioni dell'impresa e pertanto titolari di interessi "di diritto", nonché quella dei soggetti influenzati dall'utilizzo di specifiche risorse, sebbene non direttamente coinvolti in esso (per es. la comunità locale che confina con i siti produttivi, le associazioni per la tutela dell'ambiente e dei consumatori, i lavoratori dell'indotto, ecc.). Considerata la varietà delle azioni svolte da Trentino Sviluppo, è facile intuire che numerosi e diversificati sono i suoi *stakeholder*, come emerge dalla mappa riassuntiva riportata qui di seguito:



### 1.2. Cosa facciamo

Trentino Sviluppo svolge molteplici attività, che vanno dai servizi di supporto alla nuova imprenditorialità all'internazionalizzazione d'impresa, dall'attrazione di attività imprenditoriali tecnologicamente avanzate alle operazioni immobiliari e dalla gestione dei siti produttivi e degli asset turistici fino alla promozione del territorio in chiave turistica. Nel 2016, le attività descritte fanno riferimento a:

- **Direzione Operativa**, che fornisce supporto al Presidente e al Consiglio di amministrazione coordinando e dirigendo le attività di business, le funzioni e i servizi di staff, il marketing strategico e l'attività dei Direttori delle Aree e, in caso di assenza o impedimento degli stessi, dando corso alle attività di loro competenza.
- **Servizi di staff alle dipendenze della Direzione Operativa**
  - area Organizzazione
  - area Amministrazione
  - area Acquisti e gare
- **Servizi di staff alle dipendenze del Consiglio di amministrazione**
  - Pianificazione finanziaria, controllo di gestione e rapporti con Trentino Marketing Srl
  - Internal Audit
- **Marketing strategico**
- **Attività di core business:**
  - area Incubatori e nuove imprese
  - area Internazionalizzazione e filiere
  - area Attrazione e Promozione
  - area Immobili, aree industriali e insediamenti
  - area Impianti turistici
- **Funzioni**
  - area Comunicazione
  - area Analisi economico finanziarie
  - area Legale e contratti, sportello imprese
  - finanza d'impresa

Per ulteriori dettagli si rimanda allo statuto di Trentino Sviluppo.

### 1.3. Come lo facciamo: il modello Trentino Sviluppo Spa

#### 1.3.1. Il sistema di governo

La società, pur a partecipazione pubblica (100% Provincia autonoma di Trento), è gestita con criteri privatistici ed è caratterizzata da una struttura snella. Secondo una logica di gruppo societario, il socio Provincia indirizza e coordina l'attività di Trentino Sviluppo attraverso indicazioni di indirizzo strategico orientate ad assicurare:

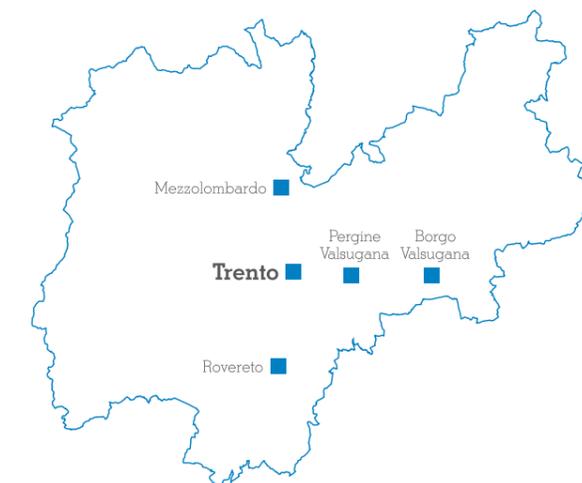
- le sinergie operative con le altre società del gruppo Provincia,
- la valutazione e l'analisi dei bilanci e l'approvazione dei rendiconti dei fondi gestiti in nome proprio e per conto della Provincia stessa,
- il coordinamento delle attività e dell'organizzazione strategica della Società per un efficace perseguimento degli obiettivi strategici della Provincia; i cosiddetti "Indirizzi per gli interventi effettuati da Trentino Sviluppo", approvati dalla Giunta provinciale.

L'attività di Trentino Sviluppo è altresì disciplinata dalla legge provinciale n. 6/1999 (cd. "Legge Unica per l'Economia").

#### 1.3.2. Una presenza diffusa sul territorio, sette sedi operative

Trentino Sviluppo svolge la propria attività nella sede principale di Rovereto, in via Zeni n. 8, dentro il Polo Tecnologico avviato a metà degli anni '80 dalla riconversione dello storico compendio industriale "Cotonificio Pirelli", ma anche nelle unità operative di:

- Trento, via Romagnosi n. 11, dove hanno sede alcune Aree ed uffici di staff e la società controllata Trentino Marketing Srl,
- Trento, via Solteri n. 38, dove ha sede il BIC di Trento,
- Borgo Valsugana, via Armentera n. 8/10, dove ha sede il BIC di Borgo,
- Pergine Valsugana, viale Dante n. 300, dove ha sede il BIC di Pergine,
- Mezzolombardo, viale Trento n. 115/117, dove ha sede il BIC di Mezzolombardo,
- Rovereto, piazza Manifattura n. 1, dove ha sede il BIC Progetto Manifattura,
- Rovereto, v. Zeni n. 8, dove ha sede il BIC Polo Meccatronica.



#### 1.3.3. Un nuovo modello per interpretare il cambiamento

Costituita come Agenzia per lo Sviluppo nel 1999, negli ultimi due anni Trentino Sviluppo ha profondamente "cambiato pelle", aumentando in modo esponenziale competenze, settori d'intervento e risorse gestite, ma soprattutto mutando il proprio approccio verso il mercato e le imprese, passando "dall'emergenza della crisi all'orizzonte delle opportunità".

Nel progressivo processo di cambiamento dei compiti affidati alla società di sistema della Provincia di Trento risulta significativo il ruolo di regia sui progetti di reindustrializzazione dei siti produttivi, sull'attrazione di nuove attività, sulla realizzazione dei poli di innovazione (Polo Meccatronica e Progetto Manifattura), sulla nuova imprenditorialità, sul sostegno all'internazionalizzazione.

La caratteristica di questa fase è costituita dalla flessibilità delle proposte offerte ad imprese sane che intendono avviare nuove iniziative o sviluppare il proprio mercato. Fondamentale è poi l'attenzione alla tempistica, che rappresenta per le aziende un aspetto determinante rispetto alla scelta di investire in Trentino piuttosto che in altre regioni d'Italia o all'estero.

Con questo cambio di marcia il Trentino ha dimostrato che, mettendo in sinergia politiche pubbliche, spirito imprenditoriale e responsabilità del mondo del lavoro, è un territorio capace di reagire ad eventuali situazioni di crisi e di sviluppare un proprio modello produttivo vocato all'innovazione.

#### 1.3.4. Un sistema integrato per la nascita e lo sviluppo di startup innovative

Anche nel 2016 Trento si è confermata la provincia più innovativa d'Italia, nonché il territorio con la più elevata densità di startup innovative. Un primato non nuovo, ribadito e consolidato anno dopo anno a partire dal 2012, ovvero dall'istituzione presso le Camere di Commercio del registro riservato alle imprese innovative.

Il Trentino ha cominciato a parlare alle startup quando il termine non era "di moda". Risale infatti al 1986 la decisione di riconvertire il Cotonificio Pirelli di Rovereto per farlo diventare uno dei primi *Business Innovation Centre* (BIC) d'Italia e d'Europa, ovvero un "incubatore" deputato ad accogliere e far crescere aziende innovative. Di lì, inizia un trentennale percorso di vicinanza e prossimità alle imprese innovative, che si può riassumere in due fasi significative.

La prima, quella della “semina”, si concentra in particolare negli anni che vanno dal 2007 al 2013. Iniziative come il Premio D2T Start Cup, mutuato nel 2007 dall'allora “Premio 50mila dollari” del MIT di Boston, la pubblicazione nel 2009 del primo bando Seed Money-Fesr, l'avvio dei Forum di Investimento, la costruzione di incubatori tematici quali Progetto Manifattura (2009) e Polo Meccatronica (2013), l'allestimento di appositi spazi di “preincubazione” dentro i BIC (2009), luoghi dove potersi mettere alla prova come imprenditori senza per forza già esserlo formalmente, sono strumenti che hanno il medesimo obiettivo: coltivare la cultura imprenditoriale fin dai più giovani, favorire la messa a terra dei talenti dentro un contesto di impresa e di mercato, stimolare la nascita di aziende innovative, attrarre “cervelli” in Trentino. In questa fase si è lavorato per far crescere la massa critica, creando un ecosistema in grado di ascoltare, capire e accompagnare le startup. E i risultati non sono mancati. Per il tramite dei tre programmi Seed Money-Fesr ad oggi attivati (2009, 2011, 2013), ad esempio, sono stati immessi nel sistema circa 11 milioni di euro (cofinanziati da Europa, Repubblica italiana e Provincia di Trento), grazie ai quali sono state avviate in Trentino 100 nuove imprese innovative, 86 delle quali sono ad oggi attive e danno lavoro a circa 350 addetti.

Con il trascorrere del tempo e l'emergere di nuove esigenze da parte del mercato, sia gli strumenti finanziari che le infrastrutture immobiliari si sono adattati. E così l'ecosistema ha iniziato a popolarsi: sono nati gli *hub* specialistici e gli acceleratori d'impresa, i primi caratterizzati da servizi di base a supporto di progetti imprenditoriali con spiccate ricadute sociali, i secondi dedicati a far crescere rapidamente, per mezzo di servizi specialistici ed acquisto di *equity*, progetti imprenditoriali ad alto potenziale di mercato. Hanno poi preso vita i cosiddetti mercati complementari quali quello della formazione (*tutor, mentoring, coaching, corsi universitari*), dei servizi (*business, legale, ecc.*) e dell'accesso al credito (Istituti di credito, *business angel, private equity, venture capital*). Grazie ad un numero crescente di interessanti idee imprenditoriali, quel terreno che prima era di esclusivo dominio pubblico, ora diventa un'appetibile piattaforma d'investimento privato: un luogo d'innovazione che oggi non esisterebbe se il pubblico si fosse limitato a stare in disparte, osservando passivamente e preoccupandosi di garantire solo le attività basilari.

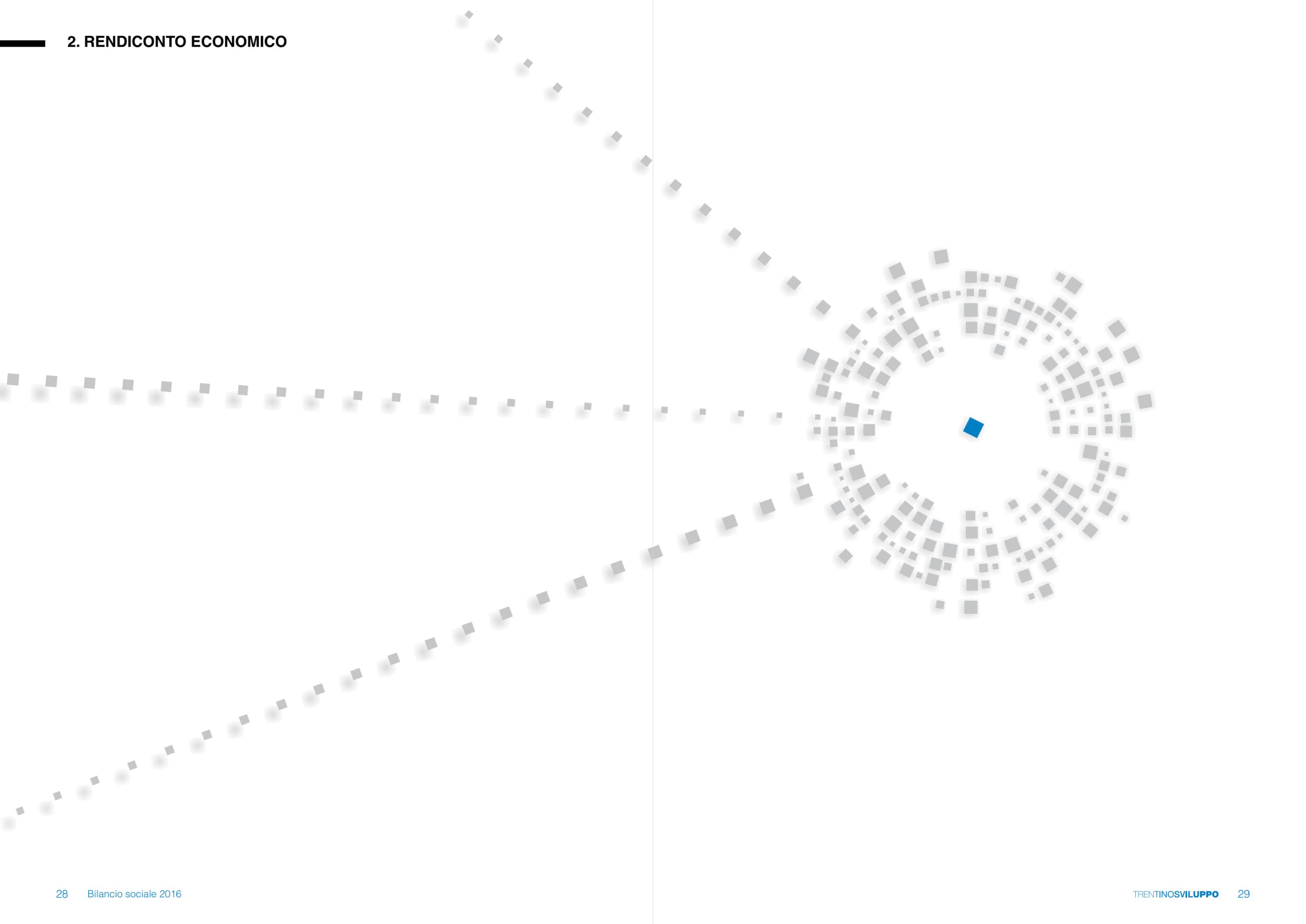
La seconda fase, più recente, che ci vede oggi molto concentrati, è quella della “selezione” successiva alla “semina”. È questo il momento in cui gli strumenti e i programmi pubblici vengono virati verso il sostegno alla crescita e allo sviluppo delle aziende con il maggiore potenziale di innovazione e di crescita, con l'obiettivo di

creare prodotti innovativi: i migliori che il sistema sia in grado di offrire e che il mercato sia in grado di “premiare”. Nasce in questo contesto la sperimentazione avviata in Trentino nel 2013, che introduce per la prima volta in Italia il *matching fund*, ovvero il principio per cui la startup viene finanziata dal pubblico solo se e nella misura in cui il mercato, ovvero i privati, decidono di investire per primi su di essa. In quest'ottica il contributo pubblico è subordinato e tarato sull'ammontare del finanziamento privato. Adottare tale metodo significa dunque generare un circolo virtuoso in grado di produrre maggiore competitività in minor tempo.

Nella medesima ottica va letta la scelta della Provincia autonoma di Trento (2013-2014) di non aiutare più indistintamente tutte le idee innovative ma di focalizzare i finanziamenti pubblici su quattro “Specializzazioni intelligenti” ritenute prioritarie per lo sviluppo del territorio, ovvero Meccatronica, Energia e ambiente, Agrifood e Qualità della vita.

La sperimentazione effettuata sulla base del *matching fund* apre la strada a scenari interessanti: primo tra tutti l'incentivo ad attrarre nel sistema ulteriori programmi di accelerazione imprenditoriale di natura esclusivamente privata, per favorire dinamiche di crescita e sviluppo imprenditoriale ed industriale nei settori considerati prioritari per la competitività del territorio. Il ragionamento trova poi un suo sviluppo anche in campo finanziario, dove l'apporto di risorse private è non solo necessario, considerato che quelle pubbliche tendono a ridursi sempre più, ma anche auspicabile per creare un “effetto leva”, che permetta di reinvestire l'energia prodotta in iniziative imprenditoriali ritenute strategiche per il territorio.

Due fasi, quindi, legate dallo stesso filo conduttore, e un'agenzia, Trentino Sviluppo, che in trent'anni di storia ha dimostrato di saper essere concreta, veloce nel leggere i cambiamenti, propositiva rispetto alle strategie da mettere in atto e pronta a cambiare pelle più volte non appena la realtà lo richiedeva, senza però mai snaturare il proprio DNA, che è anche quello che la rende unica nel panorama italiano, ovvero la capacità di tenere assieme l'*hardware* e il *software*, i muri e i servizi, i mattoni e la finanza, le grandi industrie e le startup. Ed una politica economica pubblica non invasiva ma sempre presente quando serve, capace di vedere oltre la crisi, convinta dell'importanza di investire nei processi di generazione della conoscenza e dell'innovazione.

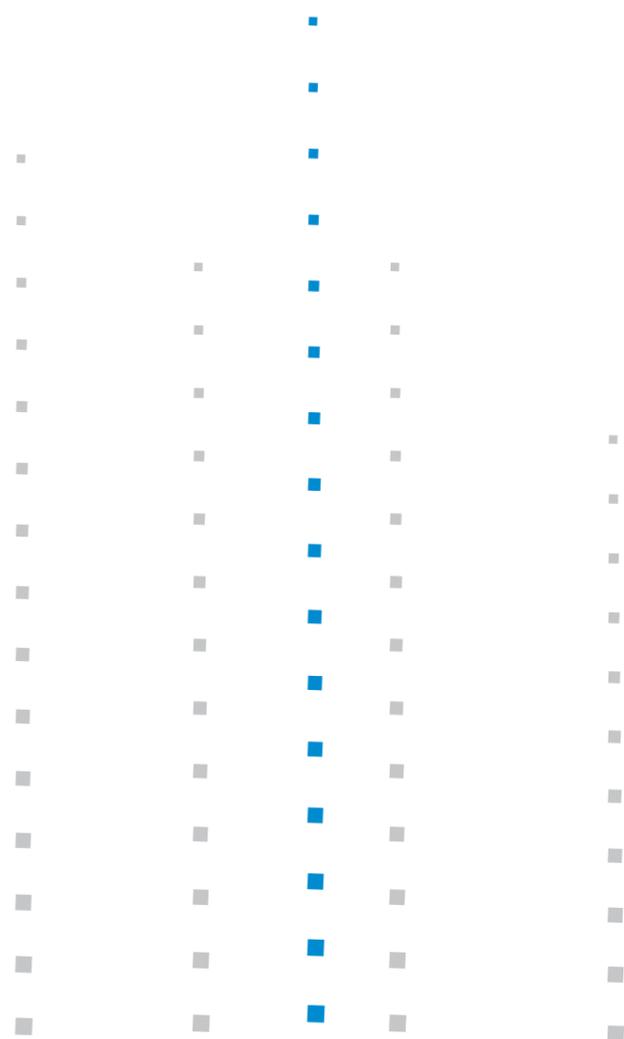


## 2.1. I numeri

I risultati economici confermano l'oculata gestione della società, che ha chiuso anche il 2016 in attivo, registrando un utile netto di circa 430 mila euro. Ma a dare la dimensione dell'attività di Trentino Sviluppo è il patrimonio gestito, stabile a circa 1,09 miliardi di euro, composto principalmente da fondi amministrati per conto della Provincia.

La gestione dei fondi concorre in modo significativo a stimolare la competitività del sistema economico e a sostenere le attività e i programmi per il territorio dalle attività economiche alle aree industriali, dalla promozione delle imprese al marketing turistico, dall'artigianato ai brevetti.

È opportuno evidenziare che nel 2016 c'è stata l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della società Tecnofin Trentina e la comparazione puntuale di alcune poste contabili con l'esercizio precedente non è da considerarsi significativa.



### 2.1.1. Gestione propria

	2016	2015
<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	343.753.562	274.787.265
C) Attivo circolante	64.449.651	52.945.853
D) Ratei e risconti	119.946	245.824
	<b>408.323.159</b>	<b>327.978.942</b>

<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>		
A) Patrimonio netto	234.543.811	200.223.194
B) Fondi per rischi e oneri	12.700.774	10.954.580
C) TFR lavoro subordinato	1.449.207	1.327.666
D) Debiti	157.147.970	113.627.125
E) Ratei e risconti	2.481.397	1.846.377
	<b>408.323.159</b>	<b>327.978.942</b>

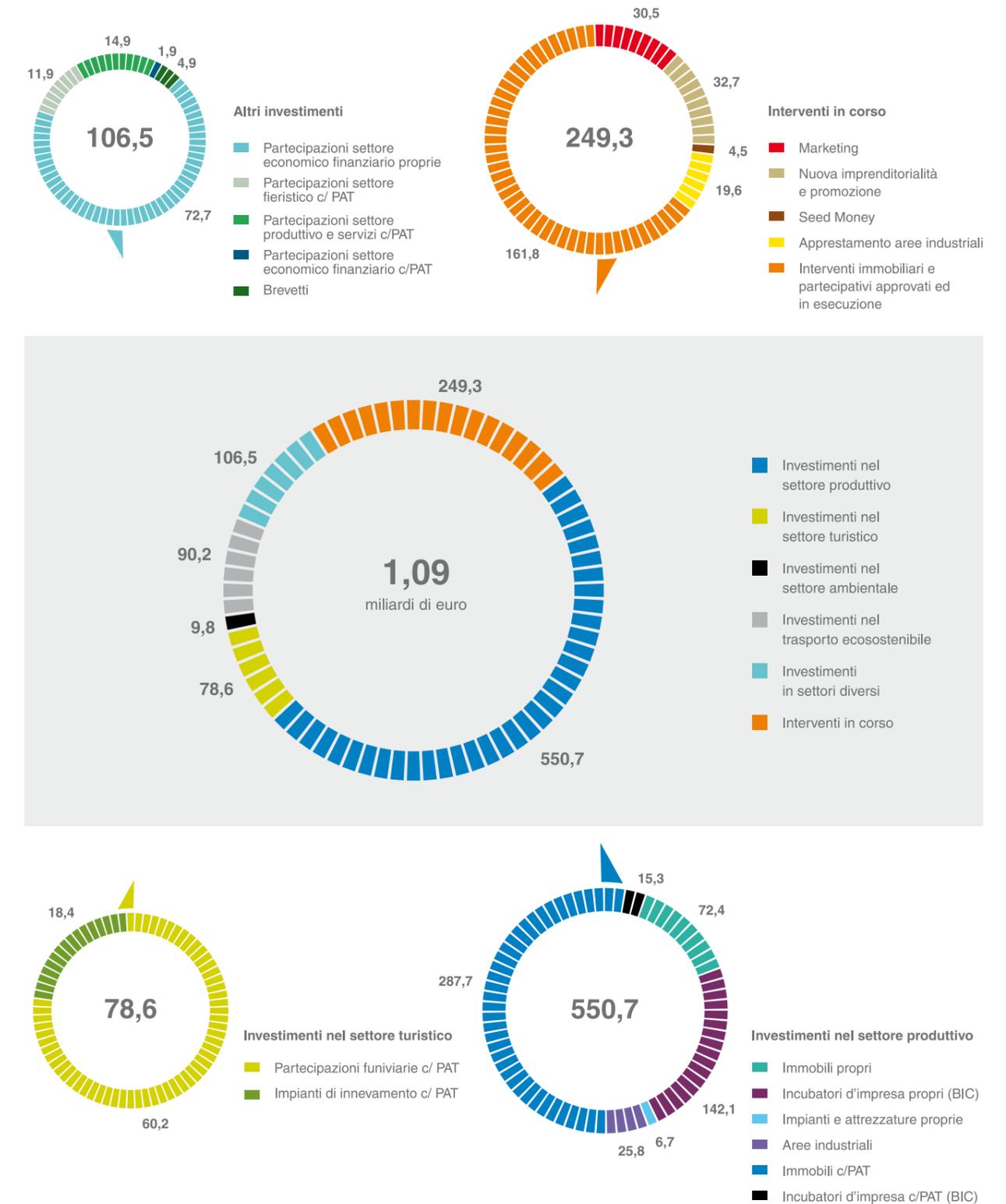
	2016	2015
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
A) Valore della produzione	18.186.971	21.268.896
B) Costi della produzione	20.751.028	19.701.410
C) Proventi e oneri finanziari	2.899.692	-14.432
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie	-252	0
20) Imposte	-100.672	1.154.757
21) Utile	436.055	398.297

2.1.2. Il patrimonio gestito

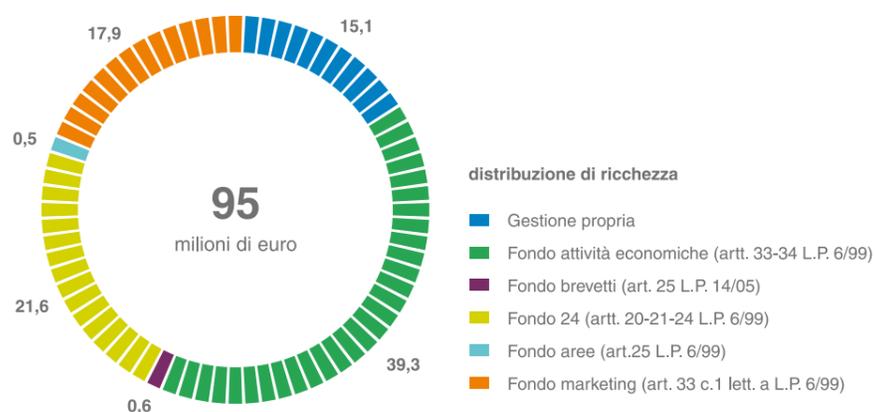
	2016	2015
<b>Investimento nel settore produttivo</b>	<b>550,7</b>	<b>549,4</b>
Immobili propri	72,4	71,9
Incubatori d'impresa propri (BIC)	142,1	145,3
Impianti e attrezzature proprie	6,7	7,5
Aree industriali	25,8	28,7
Immobili c/ PAT	287,7	280,7
Incubatori d'impresa c/ PAT (BIC)	15,3	15,2
Impianti e attrezzature c/ PAT	0,7	0,2
<b>Investimenti nel settore turistico</b>	<b>78,6</b>	<b>85,5</b>
Partecipazioni funiviarie c/ PAT	60,2	68,6
Impianti di innevamento c/ PAT	18,4	16,9
<b>Investimenti nel settore ambientale</b>	<b>9,8</b>	<b>9,8</b>
<b>Investimenti nel trasporto ecosostenibile</b>	<b>90,2</b>	<b>66,2</b>
<b>Investimenti in settori diversi</b>	<b>106,5</b>	<b>34,6</b>
Partecipazioni settore economico finanziario proprie	72,7	0,0
Partecipazioni settore fieristico c/ PAT	11,9	11,9
Partecipazioni settore cluster imprese di sistema e internazionalizzazione c/ PAT	0,2	0,2
Partecipazioni settore produttivo e servizi c/ PAT	14,9	15,1
Partecipazioni settore economico finanziario c/ PAT	1,9	2,8
Brevetti	4,9	4,5
<b>Interventi in corso</b>	<b>249,3</b>	<b>356,3</b>
Marketing	30,5	26,1
Nuova imprenditorialità e promozione	32,7	8,3
Piano Brevetti	0,2	4,8
Seed money	4,5	4,5
Apprestamento aree industriali	19,6	32,5
Interventi immobiliari e partecipativi approvati ed in esecuzione	161,8	280,2
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>1.085,1</b>	<b>1.101,7</b>

2.1.3. Interventi in corso

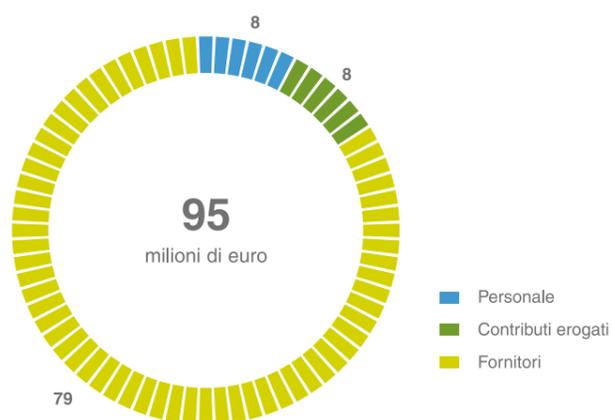
Il patrimonio gestito da Trentino Sviluppo  
(milioni di euro)



Tra le spese sostenute si evidenzia una rilevante ricaduta sugli *stakeholder* per 95 milioni di Euro per effetto dell'attività posta in essere da Trentino Sviluppo sia attraverso il patrimonio proprio che per la gestione dei fondi PAT.

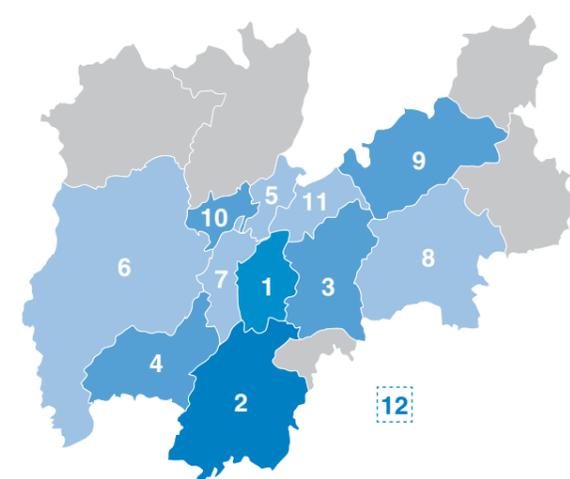


Di particolare rilevanza la suddivisione della ricchezza distribuita per i fornitori, il personale e i contributi erogati.



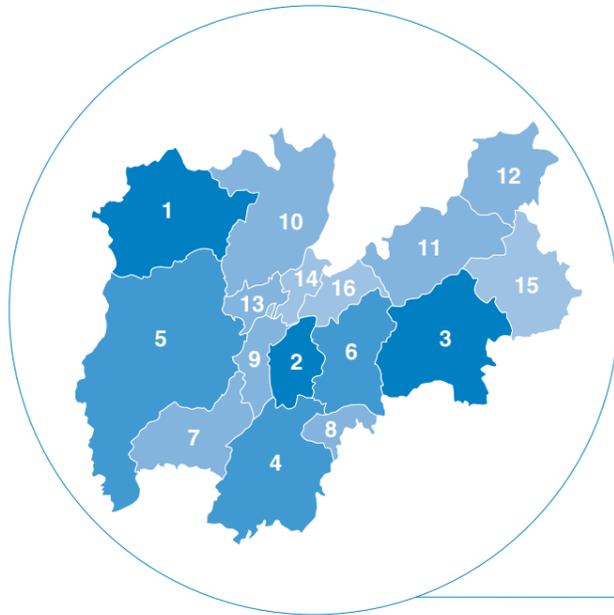
Suddivisione ricchezza distribuita per tipologia:

**Personale**



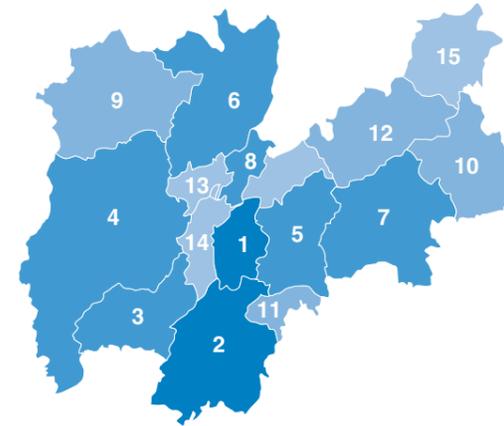
Comunità di valle	%
1 Territorio Val d'Adige	38,33%
2 Comunità della Vallagarina	37,29%
3 Comunità Alta Valsugana e Bersntol	7,28%
4 Comunità Alto Garda e Ledro	4,77%
5 Comunità Rotaliana-Königsberg	3,64%
6 Comunità delle Giudicarie	3,11%
7 Comunità della Valle dei Laghi	1,27%
8 Comunità Valsugana e Tesino	1,05%
9 Comunità territoriale della Val di Fiemme	0,51%
10 Comunità della Paganella	0,47%
11 Comunità della Valle di Cembra	0,47%
12 Extra PAT	1,84%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>

Fornitori



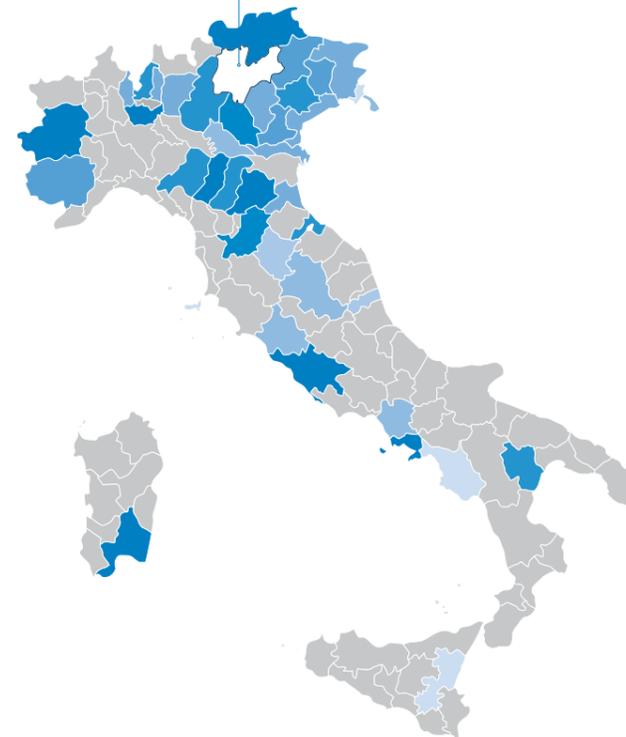
* Comunità di valle	Relativo per CdV
	<b>100,00%</b>
1 Comunità della Valle di Sole	27,59%
2 Territorio Val d'Adige	21,37%
3 Comunità Valsugana e Tesino	16,02%
4 Comunità della Vallagarina	9,38%
5 Comunità delle Giudicarie	7,64%
6 Comunità Alta Valsugana e Bersntol	5,65%
7 Comunità Alto Garda e Ledro	3,78%
8 Magnifica Comunità degli Altipiani	2,63%
9 Comunità della Valle dei Laghi	2,10%
10 Comunità della Val di Non	1,20%
11 Comunità terr. della Val di Fiemme	0,98%
12 Comun General de Fascia	0,64%
13 Comunità della Paganella	0,53%
14 Comunità Rotaliana-Königsberg	0,29%
15 Comunità del Primiero	0,13%
16 Comunità della Valle di Cembra	0,07%

Contributi

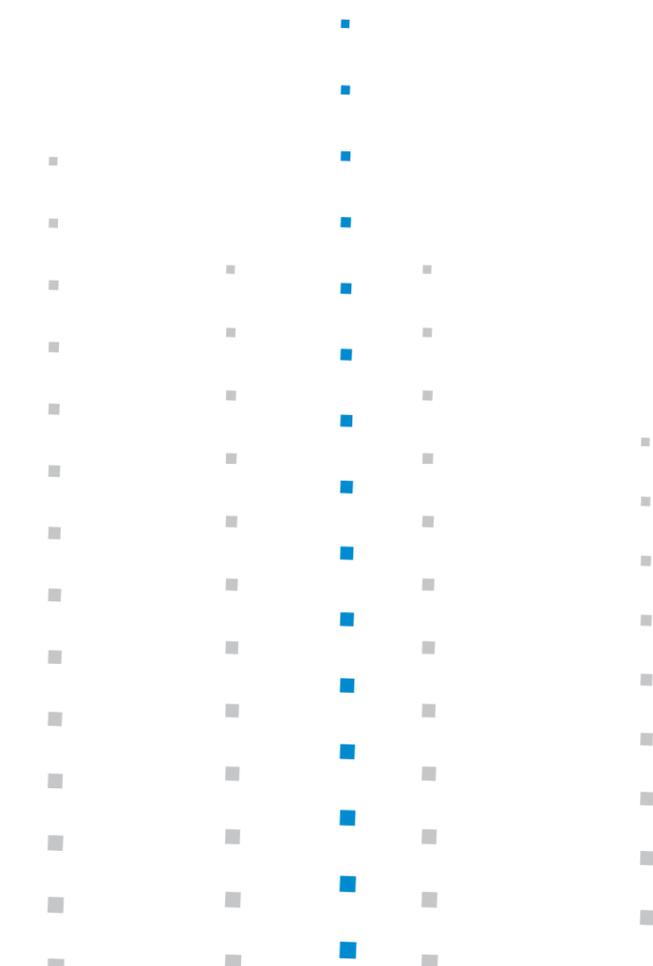


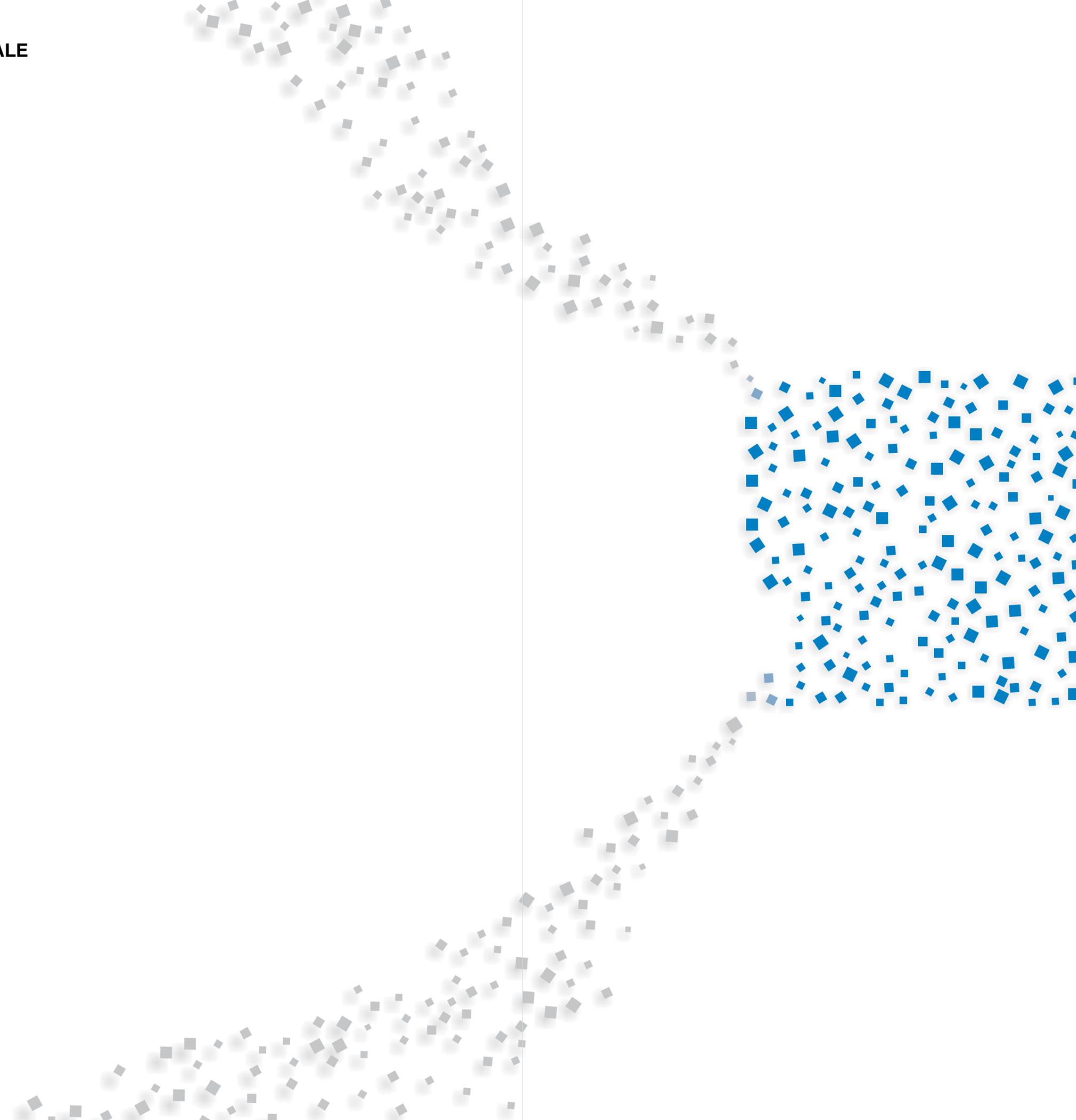
Comunità di valle	%
1 Territorio Val d'Adige	32,23%
2 Comunità della Vallagarina	24,57%
3 Comunità Alto Garda e Ledro	8,77%
4 Comunità delle Giudicarie	5,99%
5 Comunità Alta Valsugana e Bersntol	5,40%
6 Comunità della Val di Non	5,15%
7 Comunità Valsugana e Tesino	5,09%
8 Comunità Rotaliana-Königsberg	4,53%
9 Comunità della Valle di Sole	2,07%
10 Comunità di Primiero	1,34%
11 Magnifica Comunità degli altipiani Cimbri	1,29%
12 Comunità territoriale della Val di Fiemme	1,16%
13 Comunità della Paganella	0,96%
14 Comunità della Valle dei Laghi	0,87%
15 Comunità General de Fascia	0,58%
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,00%</b>

Provincia	Relativo (ext. PAT)	Totale
	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>
Milano	42,97%	10,42%
- Estero -	19,74%	4,79%
Verona	9,49%	2,30%
Torino	5,08%	1,23%
Roma	4,51%	1,09%
Bolzano	3,13%	0,76%
Napoli	2,53%	0,61%
Padova	1,77%	0,43%
Bologna	1,76%	0,43%
Brescia	1,42%	0,35%
Reggio-Emilia	0,98%	0,24%
Treviso	0,73%	0,18%
Parma	0,72%	0,17%
Firenze	0,68%	0,17%
Como	0,66%	0,16%
Rimini	0,65%	0,16%
Modena	0,59%	0,14%
Vicenza	0,58%	0,14%
Bergamo	0,37%	0,09%
Venezia	0,25%	0,06%
Cagliari	0,17%	0,04%
Varese	0,15%	0,04%
Perugia	0,13%	0,03%
Rovigo	0,12%	0,03%
Ravenna	0,12%	0,03%
Mantova	0,11%	0,03%
Udine	0,11%	0,03%
Gorizia	0,10%	0,03%
Belluno	0,07%	0,02%
Matera	0,07%	0,02%
Pordenone	0,06%	0,02%
Viterbo	0,05%	0,01%
Lecco	0,04%	0,01%
Cuneo	0,03%	0,01%
Trieste	0,02%	0,01%
Caserta	0,02%	0,00%



Provincia	Relativo (ext. PAT)	Totale
	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>
Ascoli-Piceno	0,01%	0,00%
Arezzo	0,00%	0,00%
Catania	0,00%	0,00%
Salerno	0,00%	0,00%
Aosta	0,00%	0,00%
Novara	0,00%	0,00%
* Trento	0,00%	75,75%







### 3.1. Ambito attività economiche

Sul fronte produttivo-industriale sono state portate a termine tutte le operazioni previste dal Piano attività 2014-2016. Come già avvenuto con l'ex stabilimento Whirpool di Spini di Gardolo, particolare enfasi è stata posta sulla necessità di rafforzare gli investimenti e promuovere l'occupazione, valorizzando gli immobili produttivi dismessi non tanto e non solo in base al loro mero valore economico, quanto piuttosto in base alla loro intrinseca capacità di porsi al centro di un ecosistema produttivo virtuoso da cui possano trarre beneficio sia l'indotto locale che le comunità territoriali di riferimento.

In quest'ottica nel 2016 sono proseguiti i lavori per l'insediamento, nell'ex stabilimento Gallox a Rovereto, delle Officine Meccaniche Rezzatesi, una *holding* controllata da Mariani Spa. Mariani si è impegnata ad investire almeno 10 milioni di euro in nuovi macchinari e impianti automatizzati e a trasferire a Rovereto l'intero personale attualmente in forze presso lo stabilimento di Ledro. Grazie al nuovo progetto industriale, che occuperà una superficie di 20.000 mq, i livelli occupazionali cresceranno inoltre fino a toccare quota 200 unità lavorative. 40 saranno invece i nuovi addetti impiegati a seguito dell'ampliamento produttivo all'interno del BIC di Borgo Valsugana di Dr Schär. Grazie al tempestivo intervento di Trentino Sviluppo, l'impresa alimentare ha infatti deciso di restare in Valsugana e di costruire lì, anziché in Alto Adige o Germania come inizialmente ipotizzato, il nuovo impianto per la produzione di pane senza glutine. Scongiurato anche il trasferimento in Veneto di Mimest che, nata nel 2005 nel BIC di Pergine Valsugana, ha scelto di optare per una nuova e più ampia sede produttiva ad Avio, investendo 400.000 euro nell'acquisto di nuovi impianti tecnologici e impegnandosi a passare dagli attuali 10 a 20 dipendenti entro 3 anni.

In aprile è stato firmato un importante accordo con Fly Spa: l'azienda, che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche di componenti per l'industria energetica, aeronautica e aerospaziale in leghe metalliche leggere, investirà infatti 27 milioni di euro nello stabilimento di Grigno, passando dagli attuali 100 a 200 addetti entro il 2020.

Sempre nel 2016 è stato poi dato corso all'utilizzo del Fondo impianti tecnologici per 180.000 euro a supporto dell'insediamento del Gruppo Riello a Rovereto, nel Polo Meccatronica, per il tramite della sua PMI innovativa Nplus, attiva nella prototipazione, progettazione e produzione nell'ambito dell'illuminazione LED e dell'automazione industriale, con un volume d'affari previsto di 2 milioni di euro.

Importanti intese sono state raggiunte anche nell'ambito dell'economia solidale. La Provincia, tramite Trentino Sviluppo, ha infatti acquistato una parte della sede della Cooperativa A.L.P.I., del valore di 1 milione di euro. Grazie a tale sostegno la Cooperativa, che offre percorsi di reinserimento lavorativo e di socializzazione al lavoro nel settore industriale, artigianale e del commercio, per un volume d'affari di 1,4 milioni di euro, conta di poter investire nei prossimi 2 anni 2 milioni di euro, passando dagli attuali 280 a 330 addetti.

L'esercizio si è chiuso infine con un'operazione immobiliare del valore di 1,2 milioni di euro a salvaguardia dei posti di lavoro dei 62 dipendenti di Fucine Film Solutions, il secondo produttore europeo di pellicole per il settore alimentare che dal 1976 opera a Ossana in Val di Sole.

Sul fronte asset turistici Trentino Sviluppo ha condotto a termine gli interventi previsti dal Piano triennale 2014-2016, dando concretezza ai nuovi Indirizzi provinciali, approvati nel corso del 2015. In due anni si è passati da un reddito negativo di 7,6 milioni di euro al pieno pareggio di bilancio, con una diminuzione dell'indebitamento delle società impiantistiche più deboli di oltre 20 milioni di euro. Trentino Sviluppo ha inoltre dismesso 6 partecipazioni societarie, investendo contestualmente 44 milioni di euro in infrastrutture a servizio dello sci, quali impianti di risalita, sistemi di innevamento programmato e bacini di accumulo, con interventi che, tra la fine del 2015 e il dicembre 2016, hanno interessato 16 località turistiche. Più nel dettaglio, durante l'esercizio in esame è stato condotto a termine il piano di risanamento societario delle stazioni sciistiche di Panarotta, Lavarone, Brentonico e San Valentino, Alta Val di Non e Monte Bondone, garantendo alle società di gestione una sostenibilità economico-finanziaria. Si è inoltre proceduto alla realizzazione, al Passo del Tonale, della nuova telecabina Presena.

Conferme significative arrivano dagli studi dell'Istituto per la ricerca valutativa delle politiche pubbliche (IRVAPP): gli investimenti pubblici nel settore funiviario trentino rientrano infatti, in termini di PIL provinciale, in meno di cinque anni, senza contare l'indotto generato nelle località turistiche in favore di albergatori, ristoratori, negozianti e maestri di sci.

### 3.1.1. Focus interventi industriali

#### **Insedimento di Tre&Partners Spa, Tre Solar Srl, Margherita Srl e Daunia Wind Srl in Progetto Manifattura**

I lavori hanno riguardato la riqualificazione ad uso ufficio di circa 450 mq presso il piano terra ala nord dell'edificio delle Zigherane all'interno del compendio ex Manifattura Tabacchi.

Gli interventi, del valore di circa 540.000 euro, hanno interessato il rifacimento completo degli spazi interni, compresa l'impiantistica e la serramentistica esterna.

#### **Amedeo Liurni,**

Amministratore delegato di Tre&Partners e Tre Solar Srl:

«Essere in Progetto Manifattura significa trovarci in un ambito dove si sta creando una concentrazione molto interessante di imprese che lavorano sulle energie rinnovabili, all'interno della quale tessere tutte le possibili sinergie per sviluppare miglioramenti tecnologici e di efficienza di questi impianti. A Rovereto ci doteremo di una sala di telecontrollo in grado di monitorare la produzione, l'efficienza, le performance di tutti gli impianti di nostra proprietà diffusi sul territorio italiano».

### Protocollo d'intesa con Mariani Spa

Grazie all'accordo siglato il 22 giugno 2016 tra Provincia, Trentino Sviluppo e Mariani Spa, l'impresa, che fa capo al gruppo bresciano OMR si trasferirà nel compendio ex Gallox di Rovereto. Così facendo viene scongiurato il rischio di dislocazione a Brescia. I lavori di adeguamento del sito produttivo saranno a carico di Trentino Sviluppo per circa 3 milioni di euro, mentre l'azienda investirà 10 milioni di euro in macchinari ed impianti tecnologici, con l'impegno ad assumere altri 50 occupati rispetto agli addetti oggi presenti in Val di Ledro, arrivando quindi a 200 addetti complessivi. La rimessa in pristino dell'ex Gallox, avverrà in 3 lotti e consisterà:

1. nella bonifica e rifacimento di parte della copertura in cemento amianto di circa 2.000 mq,
2. in lavori di riqualificazione interna corpo di fabbrica esistente, circa 10.000 mq, consistenti nelle opere di demolizione volumi interni ed esterni, sostituzione dei policarbonati di copertura con inserimento di evacuatori di fumo e calore ed apribili, realizzazione di locali tecnici e di servizio interni alla produzione, demolizione e rifacimento blocco servizi palazzina esistente, trattamento pavimento in cls,
3. nell'ampliamento di circa 5.000 mq con struttura in prefabbricato c.a.p. per la realizzazione del magazzino automatizzato prodotto finito e volume adibito al ricevimento e spedizione, sottoservizi e smaltimento acque bianche,
4. nella realizzazione di nuovi impianti elettrici e meccanici.

#### Luciano Manzini,

Amministratore delegato Mariani Spa:

«Lasciare il Trentino sarebbe stata una sconfitta, avrebbe significato perdere gran parte di quel patrimonio di conoscenze e di professionalità costruito con fatica negli anni. Oggi si apre invece un progetto nuovo, si pone la prima pietra di questa nuova fabbrica che per il gruppo OMR rappresenta un tassello molto importante. Siamo a Rovereto, vicini a Polo Meccatronica e ad un nostro importante cliente di caratura internazionale, con spazi idonei per crescere verso obiettivi che nel medio termine sono molto ambiziosi. A dimostrazione che quando il pubblico si intende con il privato in maniera così concreta le cose non possono che andar bene».

### Bonfiglioli Mechatronic Research

Bonfiglioli Riduttori rilancia la scommessa su Polo Meccatronica rafforzando il proprio radicamento in Trentino. A quattro anni dall'avvio del Bonfiglioli Mechatronic Research, operativo dal 2011 con una prima unità sperimentale composta da una decina di ricercatori, la multinazionale emiliana ha siglato con la Provincia autonoma di Trento e con Trentino Sviluppo un'intesa che prevede la localizzazione a Rovereto della nuova unità di business denominata *Mechatronic Drives and Solutions*. Da subito utilizzati ulteriori spazi nella sede esistente, con la prospettiva di costruire entro il 2018 un nuovo stabilimento all'interno del Polo Meccatronica. Importante l'incremento di fatturato atteso per l'unità produttiva di Rovereto, e di conseguenza anche la crescita dei livelli occupazionali che saliranno dagli attuali 30 occupati fino a 100 lavoratori. Trentino Sviluppo supporta il piano di espansione di Bonfiglioli mettendo a disposizione ulteriori spazi produttivi (5.000 mq) ma anche servizi ad elevato valore aggiunto quali ad esempio i nuovi laboratori e la *facility* di prototipazione per la quale la Provincia di Trento ha stanziato 24 milioni di euro.

#### Fausto Carboni,

Ceo Business di Bonfiglioli:

«L'avvio a Rovereto, cinque anni fa, di un piccolo laboratorio di ricerca sui temi della meccatronica si è rivelata un'esperienza estremamente positiva che ci ha convinti a prendere una strada più definita per il futuro, in quanto tutte le attività meccatroniche di Bonfiglioli avranno sede e riferimento in Trentino, dentro Polo Meccatronica. È nostra intenzione sviluppare qui tutte le funzioni legate alla meccatronica, che rappresenta l'ambito più avanzato delle nostre produzioni, e questo avrà ricadute importanti con la creazione di posti di lavoro di tipo qualificato sia per le attività inerenti le produzioni meccaniche di precisione, sia per quell'importante parte di ricerca e sviluppo per la quale possiamo anche contare sulla presenza di centri di eccellenza quali l'Università di Trento e la Fondazione Bruno Kessler».

## Fly

Dopo il Gruppo BLM, che a Levico Terme ha raddoppiato gli stabilimenti storici di Adige e Adige Sys, Fly dà avvio ad un ulteriore piano di sviluppo sul sito produttivo di Grigno. L'azienda, che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche di componenti per l'industria energetica, aeronautica ed aerospaziale in leghe leggere di alluminio, leghe metalliche e superleghe, investe 27 milioni di euro per l'ulteriore ampliamento dello stabilimento di Grigno, l'acquisto di nuovi macchinari e sofisticati impianti produttivi. Il fatturato, trainato in particolare dalla commessa con Rolls Royce per la produzione di parti del motore turbogetto dei nuovi Airbus A350, è in forte crescita, così come l'occupazione, che raddoppierà passando dai 100 dipendenti attuali ai 200 addetti entro il 2020. L'accordo prevede l'acquisto da parte di Trentino Sviluppo, per 7,5 milioni di euro, di un immobile che verrà dato a Fly in locazione (6.600 mq). Un intervento di grande valore dal punto di vista dell'impatto economico e sociale, e di grande prestigio, per il quale Fly ha ricevuto lusinghe sia da parte di altri territori italiani sia da paesi esteri. Un intervento, grazie al quale il Trentino ha saputo rilanciare il radicamento sul territorio di un'azienda importante come Fly con politiche non di sola incentivazione finanziaria ma di contesto, valorizzando ad esempio il rapporto con il mondo della formazione e quello della ricerca.

Notevoli le ricadute attese per l'indotto locale, sia per quanto riguarda diverse piccole e medie aziende di qualità, anche artigianali, che potranno lavorare quali fornitori, sia indirettamente per le attività di servizio connesse all'operatività industriale. Nel merito Fly e Trentino Sviluppo collaboreranno per focalizzare e far crescere la filiera meccatronica, favorendo la nascita in Valsugana di un significativo indotto nei settori della meccanica, dell'elettronica, dell'impiantistica, della logistica ed in altri settori legati all'operatività di Fly, potendo contare anche sugli spazi produttivi di proprietà pubblica ancora disponibili nel condominio artigianale ex Omega di Grigno, dove potrebbe vedere la luce una sorta di polo produttivo meccatronico specializzato nel settore aeronautico. Importanti, nel testo dell'accordo, anche i passaggi relativi al rafforzamento delle partnership per il Polo Meccatronica, che vedranno Fly e Trentino Sviluppo condividere una serie di strategie di carattere promozionale e di attrazione d'aziende rafforzando anche le iniziative di formazione del personale specializzato nel settore della meccanica e della meccatronica, con il coinvolgimento degli istituti superiori della formazione professionale, dell'Università degli Studi di Trento e delle istituzioni trentine della ricerca.

**Nadir Spezzapria,**  
Presidente Fly:

« In questi 5-6 anni abbiamo investito a Grigno oltre 75 milioni di euro e ora ne investiremo altri 27 milioni nella costruzione di quello che di fatto è un nuovo stabilimento adiacente all'attuale, per far fronte all'incremento di capacità produttiva che ci è chiesto da Rolls Royce ma anche perché vorremmo diversificare prodotti e clienti. Dal 2016, ad esempio, Fly realizzerà in esclusiva per il consorzio ArianeSpace la finitura di alcuni dei pezzi più importanti del vettore spaziale europeo Ariane 5 ».

## Cooperativa A.L.P.I.

Cresce il distretto dell'economia solidale in Trentino. Una rete composta da una ventina di organizzazioni no-profit che fanno riferimento alla Cooperativa A.L.P.I. Lavoro per trovare lavoro e ritrovarsi come persone, quindi, con l'impiego in una serie di servizi a favore di imprese industriali, dell'artigianato e del commercio, ma anche nella sanità e nel sociale. L'accordo vede scendere in campo anche Trentino Sviluppo, per la prima volta impegnata direttamente a sostegno dell'economia solidale. Un volume d'affari che sfiora la cifra di 1,4 milioni di euro ma che è destinato a crescere ancora. Nuovi spazi produttivi, nuove attrezzature per creare ulteriori opportunità di inserimento lavorativo. La Cooperativa A.L.P.I. investirà nei prossimi due anni 2 milioni di euro, passando da 280 a 330 addetti impiegati nella rete dell'economia industriale solidale. La Provincia sostiene il progetto mediante l'acquisizione da parte di Trentino Sviluppo di una parte di immobile sede della cooperativa, per un valore di 1 milione di euro, che verrà quindi rimesso a disposizione della stessa Coop A.L.P.I. attraverso un contratto di locazione.

**Francesco a Beccara,**  
Presidente Cooperativa A.L.P.I.:

« Trentino Sviluppo, Confindustria Trento e i sindacati hanno creduto fortemente in questo nostro progetto, che mira alla transitorietà, ovvero ad assumere lavoratori svantaggiati, aiutarli nella loro crescita professionale e umana e poi collocarli nel mercato ordinario, un'operazione che comporta la generazione di nuovi impieghi e il rafforzamento della responsabilità sociale delle imprese attive sul territorio ».

### Dr Schär

A sette mesi dall'inaugurazione dell'innovativo Pizza Center, capace di sfornare 4.000 pizze all'ora, il *leader* del *gluten free* Dr. Schär rilancia la propria presenza a Borgo Valsugana. L'azienda si era data tempi strettissimi per decidere se realizzare un nuovo investimento in Bassa Valsugana o presso altri suoi stabilimenti. Intercettata l'opportunità, con un'operazione rapida e tempestiva Trentino Sviluppo ha proposto a Dr Schär di ampliarsi utilizzando una porzione dell'adiacente Business Innovation Centre (BIC) di Borgo. Trentino Sviluppo effettuerà alcune manutenzioni straordinarie iniziali sull'immobile, mentre ogni ulteriore investimento rimane a carico dell'azienda altoatesina. Il "sistema Trentino" ha così vinto la concorrenza di Alto Adige e Germania, inizialmente considerate la location più accreditate per ospitare l'ampliamento. Dr Schär investirà 9 milioni di euro in nuovi impianti per la produzione di pane senza glutine ed assumerà altre 40 persone, arrivando a 150 addetti.

Raccogliendo l'invito di Trentino Sviluppo Dr Schär potrà valutare l'avvio di logiche di filiera corta con i fornitori locali di materie prime e/o sostanze alimentari ed ulteriori logiche di filiera per le connesse esigenze di trasporto e logistica. Verranno valutate anche possibili collaborazioni con le istituzioni della ricerca presenti sul territorio provinciale, tra cui in particolare l'Università degli Studi di Trento e la Fondazione Edmund Mach.

Partnership tra Trentino Sviluppo e Dr Schär, infine, anche in merito ai progetti e alle attività di attrazione di investimenti. La multinazionale altoatesina fornirà infatti supporto alla società provinciale nelle attività di *scouting* aziendale per l'insediamento sul territorio di nuove imprese nel settore alimentare. È stato inoltre raggiunto l'accordo con cinque piccole aziende presenti nel BIC di Borgo con le quali Trentino Sviluppo ha definito un programma di riallocazione in altri siti della valle (Grigno, Castelnuovo, Pergine), liberando in tal modo gli spazi necessari a supportare il progetto di ampliamento di Dr Schär.

#### Ulrich Ladurner,

Presidente di Dr Schär:

«Anzitutto un plauso alla velocità con la quale si è mossa Trentino Sviluppo e l'intero sistema Provincia. Il Trentino batte l'Alto Adige 9 a 1, confidando che la prima intenzione dell'azienda era quella di potenziare le linee di produzione già operative in Germania, ad Apolda, dove dal 2006 Dr Schär ha uno stabilimento di produzione specializzato in pane e sostituti del pane senza glutine. Poi invece si è deciso di investire in Trentino, a Borgo Valsugana».

### Watts Industries

A Rovereto nasce l'*innovation center* di Watts, un gruppo con 26 aziende nel mondo, 2.600 dipendenti in Europa, due sedi e 250 addetti in Italia. Un altro grande gruppo industriale sceglie il Polo Meccatronica per avviare il proprio centro ricerche e innovazione. È Watts Water Technologies, colosso con quartier generale in America, nel Massachusetts, quotato alla borsa di New York, che in Europa fattura 405 milioni di euro e conta 2.600 dipendenti impiegati in 26 aziende. Tramite la sua società italiana, Watts Industries Italia, già presente con un proprio stabilimento produttivo a Spini di Gardolo (Trento), il gruppo ha scelto di concentrare a Rovereto le attività di ricerca e sviluppo per lo studio di prodotti innovativi nel campo degli impianti termosanitari. Una decisione presa in considerazione della notevole forza attrattiva del nuovo *hub* meccatronico realizzato da Provincia di Trento e Trentino Sviluppo, dove i ricercatori di Watts Industries potranno lavorare vicini a quelli di Bonfiglioli, Ducati Energia, Dana, ma pure a diverse startup innovative.

#### Fabrizio Fedrizzi,

Amministratore delegato Watts Industries Italia:

«L'innovazione di prodotto è oggi uno dei *driver* più importanti nella competitività delle imprese e molte delle aziende con il più alto tasso di crescita operano all'interno di *cluster* tecnologici dove le idee creative trovano sostegno e riconoscimento e si concretizzano in prodotti innovativi grazie al ruolo cruciale svolto dalle sinergie tra le singole realtà nelle differenti sfere di competenza. Perciò è per noi strategico essere presenti nel Polo Meccatronica con un nucleo di ricerca, il primo *innovation center* dell'intero gruppo Watts, che sarà operativo a partire da inizio giugno. Anche nel nostro settore, tradizionalmente meno vocato all'innovazione rispetto ad altri comparti del manifatturiero, penso in particolare all'*automotive* il futuro sarà rappresentato dall'idraulico 2.0. Ciò significa che ci muoveremo sempre di più in ambito meccatronico, con la nostra meccanica e la nostra fluidodinamica sempre più connesse ad aspetti legati all'internet delle cose, all'elettronica e alla sensoristica».

### Mimest

L'azienda, che ha iniziato la propria avventura nel 2005 dentro il Business Innovation Centre di Pergine Valsugana, ha siglato l'accordo per il trasferimento ad Avio, in un immobile di Trentino Sviluppo, dove avrà a disposizione maggiori spazi e potrà avviare nuove linee produttive, passando da 10 a 20 occupati. Scongiurato il trasferimento in Veneto. Tra i clienti di Mimest, unica realtà in Trentino e tra le poche in Italia in grado di realizzare oggetti metallici tramite la tecnologia del *Metal Injection Molding* (MIM), figurano nomi importanti dell'industria italiana. Alto livello di innovazione per l'azienda fondata dall'ingegnere veneto Matteo Perina e dal socio Rudi Bardini, che per questo non ha risentito della crisi: dal 2010 ad oggi il fatturato è cresciuto del 200%. Oltre 100.000 pezzi all'anno per il settore medicale, 30.000 pezzi per l'industria delle moto, 400.000 componenti per la micromeccanica, per un totale di 1 milione di pezzi nel 2015. Sono cifre importanti per Mimest Spa, azienda nata nel 2005 nel Business Innovation Centre di Pergine Valsugana dove è cresciuta negli anni arrivando ad occupare prima un modulo produttivo, poi due (nel 2012), infine anche una parte di uffici (2014). Ma gli spazi sono diventati di nuovo troppo stretti per contenere le ambizioni di crescita di Mimest e così l'azienda, valutando l'uscita dal BIC, stava finalizzando l'ipotesi di trasferire la produzione in Veneto, regione di origine dei suoi due fondatori. A questo punto è intervenuta Trentino Sviluppo, pronta a mettere a disposizione un immobile di proprietà situato ad Avio, in via del Lavoro n.30, facendo leva soprattutto sul valore aggiunto dato dalla filiera meccanica e mecatronica in Trentino, dalla presenza di personale qualificato e da possibili nuove collaborazioni con i centri di ricerca locali. Nel compendio produttivo ex CEP, dove il gruppo Calzedonia ha lavorato fino al 2008, anno in cui ha ceduto l'immobile a Trentino Sviluppo, Mimest potrà raddoppiare gli spazi a propria disposizione, passando dai 900 mq ad oggi occupati nel BIC di Pergine ai 1.800 mq coperti del nuovo immobile (1.400 mq di spazi produttivi, 400 mq di uffici).

Trentino Sviluppo si farà carico dell'intervento di riqualificazione straordinaria del capannone industriale di Avio, con lavori che potranno arrivare ad un massimo di 450.000 euro, e che vedranno il completo rifacimento della copertura, dell'impiantistica di base per renderla idonea all'attività produttiva, il rifacimento del pavimento industriale, delle finiture interne ed il rinforzo strutturale degli elementi in acciaio della copertura. Non appena conclusi i lavori, Mimest entrerà nell'immobile con un contratto di locazione ordinaria, pagando quindi dei canoni d'affitto a Trentino Sviluppo, investendo circa 400.000 euro nell'acquisto di nuovi macchinari ed impianti tecnologici ma soprattutto, potendo aumentare i volumi di produzione, assumerà a regime 10 nuovi dipendenti, arrivando ad occupare 20 addetti entro tre anni dall'insediamento ad Avio.

Nel selezionare il nuovo personale, tenuto conto delle proprie esigenze produttive e compatibilmente con i requisiti professionali richiesti, Mimest avvierà un progetto di collaborazione con l'Agenzia del Lavoro e la rete dei servizi territoriali all'impiego.

Prevista anche una *partnership* mirata a rafforzare le iniziative di formazione del personale specializzato nel settore della meccanica e della mecatronica, all'interno del progetto Polo Meccatronica, che vedrà il coinvolgimento degli istituti superiori della formazione professionale, dell'Università degli Studi di Trento e delle istituzioni della ricerca in Trentino.

All'uscita di Mimest dal BIC di Pergine, altre due aziende già operative nello stesso hanno chiesto e ottenuto da Trentino Sviluppo la possibilità di poter espandersi all'interno degli spazi lasciati vuoti dall'impresa. Si tratta di Eurocoating e Metal Working. La prima, che opera nel settore dei rivestimenti di protesi ortopediche, avrà a disposizione altri 780 mq coperti e si impegna a passare da 127 a 150 lavoratori. La seconda, specializzata nella produzione di strutture metalliche e gruppi filtranti, si amplierà su ulteriori 1.150 mq passando da 23 a 30 occupati.

#### Matteo Perina,

Amministratore delegato Mimest Spa:

«Siamo grati a Provincia e Trentino Sviluppo per aver voluto dare continuità al lavoro iniziato nel BIC di Pergine nel 2005 e che ora ha bisogno di un sito più idoneo per crescere. Grazie a questo accordo potremmo liberare risorse per investimenti dedicati alla ricerca e alla produzione e siamo convinti che questo passo ci potrà far crescere per diventare ancor più un riferimento nel nostro settore. Abbiamo iniziato nel BIC di Pergine con un progetto di ricerca, oggi siamo una realtà produttiva apprezzata sul mercato e puntiamo a raddoppiare spazi ed occupati. In Veneto non sarebbe stato possibile».

### Eurocoating

Eurocoating nasce nel 1990, per volontà dell'azienda Centro Sviluppo Materiali di dare seguito all'attività di ricerca su nuovi materiali intrapresa nella sede di Pergine Valsugana. Nel 1998 viene acquisita dalla Biocoating, attiva nel campo biomedicale, ed inizia l'attività di produzione di rivestimenti (*coating*) e trattamenti superficiali su dispositivi medici di terzi. I *coating* vengono applicati prevalentemente alle protesi ortopediche e ad impianti dentali, tramite tecnologie plasma *spray* (APS e VPS), sia in titanio sia in idrossiapatite.

Insedata nel Business Innovation Centre di Pergine Valsugana dal 2006, Eurocoating si è specializzata dentro il BIC nella tecnologia della stampa 3D (*additive manufacturing*) di componenti metallici in titanio, iniziando l'attività di ricerca in questo settore con largo anticipo rispetto all'attuale esplosione del mercato. Grazie al vantaggio acquisito, l'azienda è ora leader del settore, posizione che gli ha consentito di essere scelta da una delle maggiori multinazionali a livello globale per supportare la più vasta produzione di protesi innovative che sia mai stata realizzata con questa tecnologia. Eurocoating avrà quindi a disposizione 1.340 metri quadrati, a fronte degli attuali 560 metri quadrati. Grazie all'accordo siglato con Trentino Sviluppo per l'ampliamento nel BIC di Pergine, l'azienda passerà dagli attuali 127 dipendenti a 150 lavoratori, garantiti fino al 2019.

#### Arturo Sabbioni,

Direttore operativo di Eurocoating:

« Dal 1999 il nostro trend di crescita è costante – ha sottolineato – tanto che da Pergine stiamo servendo clienti in tutto il mondo: dall'America all'Australia, alla Cina, all'Africa. Dieci anni fa siamo stati tra i primi a dotarci di macchine di *additive manufacturing* ed oggi che tutti parlano di questa tecnologia noi la stiamo già utilizzando per produrre e generare fatturato ».

### Metal Working

Più "giovane" è Metal Working Srl, azienda nata nel 2008 ed operante in due settori di mercato: lo sviluppo, la progettazione e la produzione di gruppi filtranti per la depurazione dell'aria nei processi industriali e la realizzazione di strutture metalliche, quali vani e torri, progettate per contenere ascensori, piattaforme elevatrici e montacarichi. Con la propria tecnologia Metal Working ha contribuito alla realizzazione di opere importanti quali la Stazione TAV di Reggio Emilia, l'aeroporto di Malpensa, Palazzo Fendi a Roma, così come grandi impianti di aspirazione per acciaierie e industrie farmaceutiche.

Nata e cresciuta nell'incubatore di Pergine, Metal Working ha rappresentato con urgenza a Trentino Sviluppo l'esigenza di poter disporre di spazi aggiuntivi in grado di supportare l'attuale fase di sviluppo aziendale. I macchinari acquistati di recente, un nuovo prodotto in arrivo ed i risultati attesi da un interessante progetto di ricerca fanno stimare una crescita sostanziale di fatturato: dai 4,5 milioni di euro del 2015 agli 8 milioni di euro entro il 2020.

Per supportare le nuove esigenze di spazi Metal Working avrà a disposizione ulteriori 1.150 metri quadrati, in aggiunta ai 2.300 mq ad oggi occupati. L'incremento occupazionale vedrà l'azienda passare da 23 a 25 occupati in questa prima fase, con l'obiettivo di raggiungere i 30 dipendenti a partire dal 2018. Un 25% circa del fatturato di Metal Working è oggi realizzato all'estero, in particolare Austria, Germania, Norvegia e Gran Bretagna.

#### Alessandro Gardumi,

Presidente di Metal Working:

« In quindici giorni, da quando si è concretizzata la possibilità di chiudere questo accordo abbiamo già investito 600.000 euro in nuovi macchinari. Per noi è fondamentale poter spendere non nei muri, nell'immobile, ma nel potenziamento del processo produttivo e in tecnologia, così da renderci competitivi sul mercato. Un percorso di crescita reso possibile in particolare dalla crescita delle esportazioni, frutto di un importante lavoro fatto con i servizi all'internazionalizzazione di Trentino Sviluppo ».

### Nplus

Nplus è una piccola-media impresa innovativa con un giro d'affari previsto di 2 milioni di euro realizzato in gran parte nell'ambito dell'illuminazione LED e dell'automazione industriale. Si scrive Nplus ma si legge Aermec, colosso del condizionamento di proprietà della famiglia Riello, gruppo del quale l'azienda fa parte. Una nuova presenza di sostanza e prestigio, quindi, per le filiere della meccatronica e delle *green & clean technologies* del Trentino. A Rovereto verrà infatti costruita una parte rilevante della componentistica elettronica montata a bordo dei sistemi di condizionamento di Aermec e dei sistemi di illuminazione con tecnologia LED. In sedia a Rovereto, dentro Polo Meccatronica, tutte le attività di ricerca e sviluppo, progettazione, prototipazione e produzione, investendo 300.000 euro ed occupando 10 lavoratori. Nplus avrà a disposizione circa 850 mq di spazi, costruiti tenendo presenti le specifiche esigenze dell'azienda, all'interno del Polo Meccatronica l'incubatore "Industry 4.0" di Trentino Sviluppo, e potrà avviare importanti collaborazioni sia con altre aziende della filiera locale sia con l'Università degli Studi di Trento e con centri di ricerca d'avanguardia nel settore quali la Fondazione Bruno Kessler. Nella nuova sede l'azienda installerà macchinari per la produzione, assemblaggio e collaudo di materiale elettronico, attività che le consentirà di entrare a pieno titolo nella filiera di subfornitura delle aziende meccatroniche presenti sul territorio. A Rovereto verrà inoltre costruita una parte rilevante della componentistica elettronica montata a bordo dei sistemi di condizionamento di Aermec.

Nplus, trasferirà a Rovereto le attività di ricerca e sviluppo, progettazione, prototipazione e produzione, controllo di gestione e commerciali, pur mantenendo attive le ulteriori sedi secondarie di Torino, Badia Polesine e Gorizia. Ad attirare l'azienda in Trentino sono state le molteplici opportunità di interazione con altre aziende insediate

nell'*hub*, quali Bonfiglioli, Dana, Watts Industries, ma anche la vicinanza con l'incubatore delle cleantech Progetto Manifattura che già ospita realtà di primo piano della *green economy* quali Rtr, Veronagest, Tozzi, Etrion. Fondamentali nell'orientare la scelta anche la possibilità di una migliore sinergia con le istituzioni del territorio quali Università, istituti di ricerca, fondazioni, le opportunità offerte dall'opera di formazione secondaria intrapresa dalla Provincia che consente di avere manodopera specializzata sul territorio, nonché dell'opportunità di usufruire di laboratori comuni di prototipazione meccatronica "ProM Facility" ritenuti dall'azienda un importante elemento di competitività.

**Giordano Riello,**  
Presidente Nplus:

«Ci siamo guardati molto in giro per capire dove dar vita a questa nuova iniziativa imprenditoriale – ha ricordato – individuando in Polo Meccatronica il terreno fertile ideale per le caratteristiche del nostro prodotto e per il modo in cui ci piace fare impresa. La vicinanza con Verona e con gli altri siti produttivi del gruppo aiuta e siamo convinti che una *partnership* forte e duratura potrà portare vantaggi e benefici al nostro gruppo industriale ma anche alla provincia di Trento e a Trentino Sviluppo. Non siamo qui infatti solo per fare ricerca: la ricerca è importante ma prima di essa viene l'impresa, senza impresa non ci può essere ricerca».

### Adler

Per i prossimi due anni, ovvero per l'intera durata del contratto di solidarietà, Adler si impegna a mantenere l'attuale livello occupazionale di 51 addetti, ad investire 2 milioni di euro nello stabilimento di Rovereto, a procedere alla rilocalizzazione in Trentino delle attività insediate presso gli stabilimenti cinesi del gruppo e ad onorare un piano di rientro dalla posizione debitoria nei confronti di Trentino Sviluppo creatasi per effetto del contratto di locazione finanziaria risolto per inadempimento nel giugno scorso.

L'accordo siglato con Trentino Sviluppo prevede da un lato il rilancio dell'attività legata alla produzione di frizioni, ingranaggi e componenti in gomma-metallo per il settore motociclistico, dall'altro il consolidamento del livello occupazionale stabilito dall'accordo sindacale siglato il 28 settembre scorso ma anche la creazione di un clima sindacale interno più costruttivo. In virtù del protocollo d'intesa siglato il 17 novembre Adler si impegna al rispetto di un piano di rientro, entro settembre 2018, dalla posizione debitoria scaduta per effetto delle rate insolute del contratto di locazione finanziaria. L'azienda continuerà a lavorare nell'immobile di proprietà di Trentino Sviluppo messo a disposizione mediante un contratto di locazione di durata biennale, coincidente con la durata del contratto di solidarietà. L'azienda ed il socio di riferimento di Adler si impegnano ad investire per la crescita ed il consolidamento della divisione industriale della società un importo di circa 2 milioni di euro entro il 31 dicembre 2018 e a dare attuazione al piano industriale presentato a Trentino Sviluppo nel settembre 2016 che prevede tra l'altro anche la ri-localizzazione delle attività aziendali precedentemente insediate presso gli stabilimenti cinesi del gruppo, oggi in fase di chiusura. Adler si impegna inoltre a mantenere, senza margine di oscillazione, il livello occupazionale dei 51 addetti partecipanti al contratto di solidarietà.

**Alfio Morone,**  
Presidente Adler:

«Confermo l'impegno nel portare avanti l'azienda con l'obiettivo di renderla efficiente e sostenibile da un punto di vista economico e finanziario. Continueremo a garantire iniezioni di liquidità per dare un futuro a questo stabilimento, costruito da mio padre nel 1958. Spero che tra due anni ci ritroveremo per parlare di una società risanata ed in grado di dare ancora tanto a questo territorio».

### Bertolini Ocea Impianti

Trentino Sviluppo interviene a supporto del progetto di Alca Impianti per il rilancio di Bertolini Ocea, la formula è quella dell'acquisto dello stabilimento di viale Caproni a Rovereto. L'azienda passerà da 45 a 52 addetti, investirà in macchinari e in nuovi mercati. Si tratta di un deciso supporto al piano di sviluppo presentato da Alca Impianti, importante gruppo veronese del settore elettrico, idraulico, delle telecomunicazioni e delle energie rinnovabili, per il rilancio della new.co. Bertolini Ocea.

Trentino Sviluppo ha siglato l'intesa per l'acquisto dello stabilimento di viale Caproni a Rovereto. L'azienda continuerà ad operare nel medesimo immobile produttivo in virtù di un contratto di locazione. Le risorse così generate in termini di liquidità finanziaria, che potranno arrivare fino ad un massimo di 2,3 milioni di euro, verranno reinvestite nello sviluppo dell'attività industriale, nell'acquisto di nuovi macchinari e nel conseguente incremento dei livelli occupazionali che passeranno dagli attuali 45 a 52 addetti. Si completa così il piano di rilancio di due storiche aziende roveretane che nel marzo 2013 avevano deciso di unire le forze per affrontare meglio il mercato, potendo contare su un solido partner industriale esterno, il gruppo Alca Impianti di Verona, che controlla la nuova società nata dalla fusione di Bertolini e Ocea Spa.

#### > Impatti sul PIL provinciale degli interventi industriali realizzati

Trentino Sviluppo ha commissionato all'Istituto IRVAPP della Fondazione Bruno Kessler un'analisi sugli impatti degli interventi effettuati. Il rapporto condotto da IRVAPP ha quantificato in che misura alcuni interventi effettuati da Trentino Sviluppo nel corso del 2016 abbiano costituito uno stimolo per l'economia provinciale.

In particolare, attraverso l'impiego del *Modello Econometrico Multisetoriale del Trentino* (MEMT), sono state realizzate una serie di analisi simulate per stimare in che misura, e attraverso quali canali, le somme movimentate dagli interventi messi in atto da Trentino Sviluppo nel settore produttivo/industriale si riflettano sui principali aggregati contabili dell'economia trentina, quali il PIL, i consumi delle famiglie, gli investimenti fissi lordi e i valori aggiunti settoriali.

Il rapporto condotto da IRVAPP ha declinato sostanzialmente in 2 valutazioni gli effetti degli interventi di Trentino Sviluppo in termini di ricaduta:

1. per **1 euro** speso per le operazioni produttivo/industriali si determina nell'arco di cinque anni un **incremento del prodotto interno lordo di 1,23 euro** a livello provinciale;
2. nel caso Trentino Sviluppo non fosse intervenuta, considerando che in mancanza di tali interventi si sarebbe registrato un calo complessivo dei redditi da lavoro e quindi in ragione di un calo di un euro dei redditi da lavoro, **il prodotto interno lordo sarebbe diminuito dopo cinque anni di circa di 0,74 euro.**

### 3.1.2. Focus asset turistici (settore funiviario)

#### Carosello Tonale Spa

La nuova telecabina, ad 8 posti e con una portata oraria di 1500 persone, è stata inaugurata il 12 aprile 2016 e ha sostituito la seggiovia Paradiso-Presena. Essa copre oltre 400 metri di dislivello, da Passo Paradiso (2585 m.) a Passo Presena (3.000 m.) in 6 minuti, per una lunghezza complessiva di circa 7 chilometri, con una stazione intermedia. Un gioiello di tecnologia al servizio del turismo trentino, dunque, non solo invernale ma anche estivo, che completa lo sforzo di rinnovamento degli impianti della Carosello Tonale. Grazie al *maxi* appalto, sono state 18 le imprese coinvolte, di cui 16 trentine.

Il progetto di riqualificazione e miglioramento dell'area Presena, luogo alpino di particolare pregio, prevede un piano di razionalizzazione degli impianti e delle strutture legati alla pratica dello sci, integrato con interventi di valorizzazione ambientale, anche ai fini turistici estivi dell'intera zona. L'intervento per lo sviluppo turistico dell'area del Presena tiene conto delle esigenze di conservazione e valorizzazione dell'ambiente al fine di accrescerne la forza attrattiva e di rispondere in modo innovativo e competitivo ai mutamenti degli scenari e del clima. Esso prevede che Trentino Sviluppo acquisti al prezzo massimo complessivo di euro 12.075.000 l'impianto denominato "Passo Paradiso-Passo Presena" costituito dalla proprietà superficiaria per la durata di 30 anni, dagli immobili e tutte le opere elettromeccaniche come evidenziate nella perizia effettuata.

#### Tesino Group

Sotto la regia di Trentino Sviluppo, è stato formalizzato l'intervento di riorganizzazione della stazione sciistica di Passo Brocon in Tesino. L'atto dà attuazione all'Accordo quadro sottoscritto con Eurogroup e con la Provincia autonoma di Trento nell'aprile scorso ed è conseguente all'avviso pubblico per la cessione del pacchetto azionario detenuto da Trentino Sviluppo nella società Tesinogroup. Nel suo insieme l'operazione vede Trentino Sviluppo cedere ad Eurogroup parte della propria partecipazione in Tesinogroup per un valore complessivo di 6,1 milioni di euro ed acquisire da Funivie Lagorai la seggiovia quadriposto "Malga Marande-Monte Agaro", la seggiovia quadriposto "Laresè-Monte Agaro", la seggiovia quadriposto "Valfontane-Monte Agaro" oltre ad altre opere ed interventi di miglioria sul demanio sciabile del Passo Brocon per un valore complessivo di 6,37 milioni di euro. La società del Gruppo Paterno, Eurogroup, con la firma dell'Accordo quadro, ha portato inoltre una ricapitalizzazione di Tesinogroup per 9 milioni di euro e si è impegnata a sostenere nei prossimi esercizi la stazione sciistica con interventi di supporto economico. L'operazione, analoga a quelle già condotte sulle stazioni sciistiche di Brentonico-Polsa San Valentino, Lavarone e Panarotta, va nella direzione indicata dalla Provincia autonoma di Trento con l'approvazione in Giunta, il 26 ottobre 2015, dei nuovi indirizzi affidati a Trentino Sviluppo per gli interventi nel settore degli impianti sciistici. Dinanzi alle difficoltà finanziarie e di bilancio evidenziate da alcune tra le stazioni sciistiche "minori", che operano cioè a quote più basse ed in zone a non

elevata intensità turistica, ma dove le infrastrutture a servizio dello sci restano importanti per l'educazione e la pratica sportiva dei ragazzi e il sostegno di un tessuto economico locale fortemente legato all'indotto turistico, la Giunta provinciale ha dato facoltà a Trentino Sviluppo di intervenire acquistando gli asset funiviari, tra cui impianti di risalita, stazioni a monte e valle ed immobili di servizio, cannoni e bacini per l' innevamento artificiale, purché si verifichino alcune condizioni. Tra queste l'avvio di piani di risanamento da parte delle società di gestione e un apporto di capitali privati da parte degli operatori turistici ed economici del territorio che non può essere inferiore a determinate soglie proporzionali all'intervento pubblico.

#### Funivie Pinzolo Spa

La Provincia di Trento, tramite Trentino Sviluppo, interviene sulle infrastrutture a servizio della stazione sciistica di Pinzolo. La società provinciale ha infatti definito l'iter di acquisizione degli asset neve appartenenti a Funivie Pinzolo Spa, per un investimento di 1,626 milioni di euro. Un passaggio importante che finalizza il grande lavoro svolto negli ultimi anni per il risanamento del bilancio della società impiantistica. Prevista nell'intesa siglata oggi la ricapitalizzazione della società impiantistica per un capitale deliberato pari a 1,6 milioni di euro e l'impegno sin d'ora da parte dei soci privati della Val Rendena a sottoscriverlo per un importo minimo di 600.000 euro. Sono stati inoltre presi specifici accordi con i dieci comuni della zona e con le banche creditrici che permetteranno di realizzare consistenti risparmi sui costi di gestione. In dettaglio, l'intervento di Trentino Sviluppo consentirà a Funivie Pinzolo di eseguire le opere di manutenzione straordinaria, rinnovamento ed implementazione sul sistema di innevamento artificiale della stazione, con l'obiettivo di garantire efficacemente ed in tempi rapidi l' innevamento delle piste più importanti e necessarie per consentire sin dall'inizio della stagione invernale un significativo livello di ricavi, indipendente dalle condizioni meteorologiche, oltre al collegamento delle piste sino alla stazione di partenza dell'impianto funiviario Pinzolo Campiglio Express. L'acquisizione degli asset neve da parte di Trentino Sviluppo è tuttavia subordinata al verificarsi di alcune condizioni, tra le quali l'impegno da parte di Funivie Pinzolo ad effettuare l'aumento di capitale da parte dei soci privati nell'importo minimo di 600 mila euro, l'impegno al raggiungimento entro il 31 ottobre 2016 di un accordo con gli enti territoriali azionisti di Funivie Pinzolo (ovvero il Comune di Pinzolo e i seguenti nove comuni della Val Rendena: Giustino, Carisolo, Massimeno, Caderzone, Bocenago, Porte di Rendena, Strembo, Spiazza e Pelugo) tale da garantire, attraverso tutte le azioni ritenute opportune dagli enti stessi, un importante risparmio di spesa da parte di Funivie Pinzolo. Tra gli impegni presi c'è anche quello riguardante le banche creditrici che concederanno a Funivie Pinzolo una riduzione dei tassi di interesse sul debito, consentendo un importante risparmio sui costi finanziari.

### Altopiani Val di Non Spa

L'accordo prevede che Trentino Sviluppo proceda ad acquistare alcuni asset da Altopiani Val di Non a condizione che: venga confermato l'importo (196.364 euro oltre IVA) a carico dei comuni a sostegno del Conto economico e dell'equilibrio finanziario della società, venga individuata una via percorribile per la cessione a terzi entro il 31/12/2016 della quota di partecipazione detenuta da Trentino Sviluppo rappresentata dal 2% del capitale, venga raggiunto un accordo con i fornitori sui termini di pagamento che tengano necessariamente conto del contesto economico-patrimoniale della società.

### Rendena Golf Spa

In virtù dell'accordo quadro sottoscritto il 12 dicembre 2016 e già approvato dal Consiglio di amministrazione, Trentino Sviluppo procede all'acquisto e alla successiva locazione alla società Golf Rendena Spa. Nel dettaglio l'accordo prevede che Trentino Sviluppo proceda all'acquisto di una quota dell'immobile "Club House Rendena" con successiva locazione ordinaria alla società Rendena. La società Rendena si impegna a rimborsare a Trentino Sviluppo il finanziamento già effettuato per 590.000 euro.

### Partecipazioni Territoriali Srl (e Imprese e Territorio Srl)

L'intervento si inserisce in un più ampio intervento di supporto della stazione sciistica di San Martino di Castrozza previsto dalla Provincia autonoma di Trento. Per ragioni di urgenza è stato realizzato da parte della società il bacino di accumulo nel corso del 2016 in modo che fosse pronto per la stagione invernale 2016-2017. L'operazione sarà poi finalizzata nel 2017.

### > Impatti sul PIL provinciale degli interventi "turistico settore funiviario" realizzati

Come prova controfattuale, Trentino Sviluppo ha commissionato all'Istituto IRVAPP della Fondazione Bruno Kessler un'analisi sugli impatti degli interventi effettuati. Il rapporto condotto da IRVAPP ha quantificato in che misura alcuni interventi effettuati da Trentino Sviluppo nel corso del 2016 abbiano costituito uno stimolo per l'economia provinciale.

In particolare, attraverso l'impiego del Modello Econometrico Multisetoriale del Trentino (MEMT), sono state realizzate una serie di analisi simulate per stimare in che misura, e attraverso quali canali, le somme movimentate dagli interventi messi in atto da Trentino Sviluppo nel settore funiviario si riflettano sui principali aggregati contabili dell'economia trentina, quali il PIL, i consumi delle famiglie, gli investimenti fissi lordi e i valori aggiunti settoriali.

Il rapporto condotto da IRVAPP ha declinato sostanzialmente la valutazione degli effetti degli interventi di Trentino Sviluppo in termini di ricaduta quantificandola come segue: per **1 euro movimentato** (di cui Trentino Sviluppo ha direttamente investito settantacinque centesimi), **c'è un effetto cumulato sul PIL pari a 1,14 euro**. In termini meramente proporzionali, in conseguenza di 0,75 euro spesi da Trentino Sviluppo il PIL provinciale risulta maggiorato alla fine del periodo considerato (2016-2020) di 0,85 euro.



### 3.2. Ambito BIC, Internazionalizzazione, Attrazione e Sviluppo Imprese

Nel corso del 2016 Trentino Sviluppo si è confermata il punto di riferimento provinciale per la nascita di nuove imprese, il consolidamento e l'internazionalizzazione di quelle già esistenti e il rafforzamento della competitività del "sistema Trentino" attraverso lo sviluppo di filiere corte locali d'eccellenza. All'interno dei propri incubatori d'impresa tematici a Rovereto (Polo Meccatronica e Progetto Manifattura), del BIC leggero di Trento e dei BIC generalisti di Mezzolombardo, Pergine e Borgo Valsugana, Trentino Sviluppo offre agli aspiranti e neoimprenditori nuovi spazi in cui mettere alla prova il proprio prodotto e talento. Questi 6 *hub* ospitano 110 aziende che danno lavoro a 750 addetti, generano un volume d'affari pari a 380 milioni di euro e, considerate complessivamente, costituirebbero la terza industria trentina per fatturato e la quinta per numero di addetti. Nell'ambito di Progetto Manifattura occorre ricordare che, su 7.000 mq ad oggi disponibili per gli insediamenti produttivi, si è raggiunto il 99% del riempimento.

Sul fronte degli aiuti alla nuova imprenditorialità, nel corso del 2016 Trentino Sviluppo ha esaminato 655 domande di contributo, di cui 605 sono state ritenute ammissibili e finanziate per oltre 19 milioni di euro. L'esercizio in esame ha visto poi consolidarsi dei corsi dell'Innovation Academy che, giunta alla sua terza edizione, ha fornito 139 ore di formazione a oltre 270 partecipanti in materia di *business modelling*, *marketing*, proprietà intellettuale, *design*, accesso al *crowdfunding* e vigilanza bancaria.

Bene anche i premi a sostegno della nuova imprenditorialità, in particolare il D2T Start cup che ha visto raddoppiare i partecipanti rispetto al 2015. Nelle tre categorie meccatronica, *green* e ICT hanno infatti concorso 15 progetti, per un totale di 36 giovani coinvolti. E per le startup già avviate, Trentino Sviluppo ha predisposto 39 percorsi di *open innovation*, volti ad aiutarle a costruire *partnership* con imprese mature, che le supportino nell'accesso a nuovi mercati e tecnologie. È questo il caso di NeveXN, la startup per l'innevamento artificiale sopra lo zero termico, che ha visto entrare nella propria compagine sociale il colosso funiviario Leitner.

Nell'ambito della progettazione europea sono state portate avanti 5 proposte progettuali nel quadro dei programmi Horizon 2020, Spazio Alpino, Central Europe, COSME e Interreg Italia-Austria.

Il 2016 è stato infine l'anno dell'internazionalizzazione, con il supporto di 150 aziende trentine nella partecipazione a fiere di settore ed eventi mirati in Europa, Asia e nelle Americhe e l'organizzazione di missioni commerciali in Russia, Cina, Corea del Sud e Stati Uniti a beneficio di 34 imprese locali. Sono state inoltre ospitate delegazioni di operatori economici taiwanesi e tedeschi e implementati i programmi PIF, per l'internazionalizzazione delle imprese agroalimentari, e PIM, per le opportunità di business in Russia.

Importante anche lo sviluppo delle attività dell'Area attrazione in ottica proattiva, volta cioè non solo a prendere in carico le aziende che spontaneamente (o grazie all'attività promozionale svolta in precedenza) si sono interessate al sistema Trentino, ma anche ad incentivare gli investimenti sul nostro territorio da parte di imprese che prima di conoscere Trentino Sviluppo non avevano mai preso in considerazione tale opportunità. Nel corso del 2016 sono state attratte dieci imprese e ne sono state analizzate 517; 127 incontri sono stati invece organizzati per presentare ad altrettante startup e gruppi industriali le opportunità di crescita sul territorio provinciale.

### 3.2.1. Focus BIC e Nuove imprese

Il portafoglio servizi di Trentino Sviluppo a supporto delle imprese del territorio coinvolge le aziende nelle loro diverse fasi del ciclo di vita. In particolare, si distinguono le fasi di *pre-seed*, *seed* (aziende in fase di progettazione o costituzione), startup (aziende già costituite e all'inizio dell'attività operative) e crescita/maturità (*scale up - growth*).

Il successo di una nuova impresa non richiede solo la presenza di talento, doti innate (*leadership*, desiderio di apprendere, un approccio innovativo e pragmatico), impegno ed entusiasmo, ma anche un contesto esterno favorevole. La creazione di un contesto che possa facilitare la nascita di un imprenditore è quindi di importanza vitale per tutto l'ecosistema ed è ciò che Trentino Sviluppo sta cercando di perseguire, collaborando intensamente anche con altri soggetti territoriali e nazionali (*in primis* università, fondazioni, istituti di ricerca, parchi tecnologici italiani, Commissione europea).

Nel 2016, i servizi a supporto dell'avvio di impresa hanno riguardato 5 aree:

- promozione della cultura d'impresa,
- affiancamento alle imprese nascenti con servizi di pre-incubazione e *coworking*,
- servizi di incubazione per startup,
- iniziative di *Open Innovation* e *network*,
- finanza per l'impresa.

#### Promozione della cultura d'impresa

La promozione della cultura imprenditoriale è stata declinata nel 2016 in due iniziative principali: il concorso Premio D2T Start-Cup, che premia le migliori idee di business dei giovani, ed il percorso formativo Innovation Academy.

La nona edizione del Premio D2T Start Cup è stata organizzata assieme a Hub Innovazione Trentino, in collaborazione con *partner* privati quali Fondazione Caritro, Adige Spa, TeamSystem Spa., Veronagest Spa, C.M.V. Costruzioni Meccaniche Valentini Spa, ETRION Italia Srl, Fly Spa, TRE&Partners Spa.

La collaborazione pubblico-privato si è confermata particolarmente fruttuosa nel percorso di *mentoring* dei progetti vincitori. D2T si è articolata in 3 categorie (meccatronica, *green*, ICT applicato), a cui hanno partecipato 15 progetti (più del doppio rispetto al 2015) e 36 giovani. Il premio è stato vinto da G-CODE (molecola naturale che rallenta la maturazione delle frutta) e da 2Aspire (*software* che protegge dall'hackeraggio le App gratuite finanziate dalla sola pubblicità). Il premio speciale Caritro, finanziato dall'omonima fondazione, è stato assegnato alla piattaforma per il turismo culturale EduPA.

Trentino Sviluppo ha organizzato anche nel 2016 l'Innovation Academy, un percorso informativo e formativo di taglio pratico destinato principalmente alle imprese dei Business Innovation Centre, finalizzato a fornire agli aspiranti imprenditori strumenti e conoscenze adeguate per lo sviluppo del proprio business. Sono state attivate due sessioni di formazione: Innovation Academy, destinato ad un *target* multisetoriale, e Innovation Academy specialistica. Nel secondo caso, l'edizione 2016 si è concentrata principalmente su tematiche specifiche riguardanti la meccatronica e le *green technologies*. Si è dato altresì corso ad alcuni percorsi di *coaching* di gruppo su tematiche sia tecniche e specialistiche che trasversali.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, Innovation Academy ha proposto interventi formativi su:

- aspetti legali e di avviamento dell'attività d'impresa,
- proprietà intellettuale,
- *open innovation*,
- *business modeling*,
- presentarsi in pubblico e agli investitori,
- finanza d'impresa (*crowdfunding*, iniziative BEI),
- *project management*,
- *marketing*,
- gestione finanziaria dell'impresa.

Per alcune tematiche, come il *crowdfunding*, sono stati organizzati anche momenti di *coaching* personalizzato. Parallelamente all'Academy, principalmente rivolta alle startup e alle aziende insediate nei BIC, sono stati organizzati quattro corsi e seminari di carattere più generale, di interesse anche per aziende esterne agli incubatori di Trentino Sviluppo.

Tipologia evento/percorso formativo	Numero moduli	Numero partecipanti	Numero ore di formazione
Innovation Academy	16	272	139
Seminario Neuromarketing	1	75	3
Seminario web Basilea, vigilanza	1	44	2
Seminario crowdfunding	1	91	3
Seminario sui droni	1	93	8
<b>TOTALE</b>	<b>20</b>	<b>575</b>	<b>155</b>

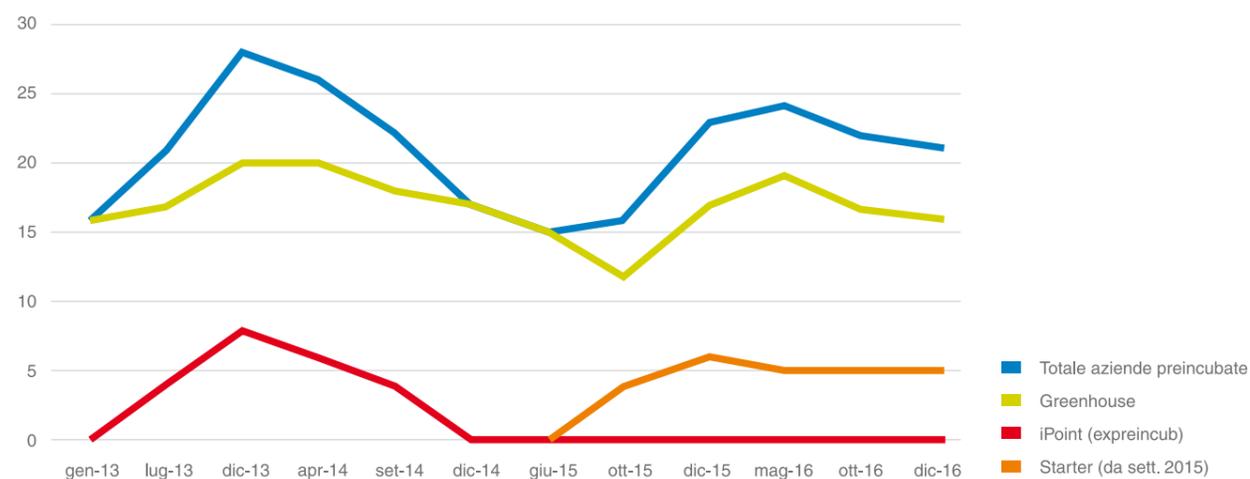
### Affiancamento alle imprese nascenti con servizi di pre-incubazione

Con l'attività di pre-incubazione si affronta una fase di prima selezione delle iniziative che effettivamente sono rilevanti in termini di contenuto innovativo, successo sul mercato e sostenibilità economica. Il modello di pre-incubazione permette al potenziale imprenditore o al neo imprenditore di fare esperienza nella gestione della propria impresa di prossima costituzione o appena costituita.

L'obiettivo è quello di affiancare e mettere alla prova il talento dell'aspirante imprenditore, validando al tempo stesso direttamente sul mercato il nuovo prodotto o servizio da lui offerto. Se, dopo un "periodo di prova" di circa un anno, la sua proposta si sarà dimostrata sostenibile, egli potrà accedere potenzialmente ad altri supporti, prima fra tutti l'attività di incubazione.

Agli *startupper* è stato offerto un percorso di accompagnamento, svolto principalmente da personale interno dell'Area Incubatori e Nuove Imprese (0,8 ULA), tramite il quale l'imprenditore o aspirante imprenditore è stato affiancato nella costruzione del proprio business attraverso l'analisi del mercato, la validazione del prodotto/servizio sul mercato, la definizione del *business model* più adeguato e la verifica della sostenibilità economica dell'iniziativa. Negli ambiti più specialistici, quali *marketing*, comunicazione, *business modeling*, design prodotti e servizi e controllo di gestione sono stati attivati anche specifici momenti di formazione nell'ambito del percorso formativo Innovation Academy 2016 e, laddove necessario, anche professionisti esterni convenzionati con Trentino Sviluppo.

Nella tabella sottostante è riportato l'andamento del numero dei preincubati negli spazi di Trentino Sviluppo. Dopo una flessione dei preincubati avvenuta a fine 2014 in seguito alla chiusura del preincubatore multisettoriale "iPoint", nel 2015 il numero degli insediati nei due preincubatori specialistici ha ripreso un *trend* di crescita positivo. A maggio 2016 il numero di *startupper* ha raggiunto quota 24 unità per poi attestarsi nell'ultima parte dell'anno sulle 21 unità.



### Servizi di incubazione per startup

All'interno dei Business Innovation Centre di Trentino Sviluppo (Polo Meccatronica e Progetto Manifattura a Rovereto, Polo Tecnologico di Trento, BIC di Pergine Valsugana, BIC di Borgo Valsugana, BIC di Mezzolombardo), le startup in fase di consolidamento accedono a un programma di affiancamento coordinato da personale interno il cui obiettivo principale è la ricerca di strumenti, contatti, iniziative, opportunità, necessarie alla crescita del loro *business*. All'interno di questo programma giocano un ruolo molto importante i *tutor* interni (tre *tutor* per i settori: *ICT/green*; *biotech*/edilizia sostenibile, meccatronica/elettronica/meccanica) e le reti di *mentor* professionali convenzionate con Trentino Sviluppo, che possono fornire un percorso di miglioramento in alcuni ambiti specifici ovvero negli ambiti in cui si riscontrano maggiori debolezze.

Nel 2016 è stato rafforzato il ruolo dei 3 *tutor* interni a supporto delle aziende insediate, che hanno effettuato 208 incontri con le aziende insediate nei BIC per oltre 600 ore/uomo. Nel corso del 2016 le aziende insediate hanno utilizzato circa 115 ore di *mentoring*, caratterizzato principalmente da un'attività di *check-up* iniziale, offerta gratuitamente dalla rete di consulenti convenzionati.

Sono state avviate due nuove convenzioni con:

- Wearestarting: piattaforma di *equity crowdfunding* registrata alla Consob che si è impegnata a fornire formazione alle startup del territorio, svolgere attività di *coaching* professionale, *scouting* di startup sul territorio per individuare quelle più adatte allo strumento dell'*equity crowdfunding*,
- BioEcoGeo: rivista nazionale che si occupa di analizzare argomenti di attualità, economia, finanza e tecnologia sotto il profilo dell'ecosostenibilità e si è impegnata a fungere da cassa di risonanza per Progetto Manifattura, per le aziende ivi insediate e per le aziende *green* del territorio.

### Iniziative di open innovation e network

Nel 2016 sono state promosse collaborazioni con l'*hub* Innovazione Trentino, IDM, Informatica Trentina, Fondazione Caritro, Torino Wireless oltre che con altri Parchi e incubatori pubblici del Nord Est (Friuli Innovazione, Veneto Innovazione, Polo Tecnologico di Pordenone). Pur mantenendo la specificità di ciascuno, si sono concretizzate iniziative congiunte nell'ambito dell'innovazione collaborativa, quali *match making* fra startup, *networking*, eventi coorganizzati, partecipazione e fiere nel medesimo stand.

Tra i principali risultati:

- organizzazione di D2T Start Cup 2016 congiunta tra Trentino Sviluppo, Hub Innovazione Trentino, Fondazione Caritro e alcune aziende insediate in Progetto Manifattura e Polo Meccatronica,
- insediamento in Progetto Manifattura dell'acceleratore privato *green Greenvest* e contatti per l'insediamento dell'iniziativa Infinity Hub,

- organizzazione di incontri B2B tra startup/aziende consolidate nel settore dell'ICT in Trentino e omologhe startup/aziende consolidate appartenenti al Distretto Torino Wireless. 20 imprese trentine si sono recate a Torino, incontrando 40 imprese torinesi in incontri B2B,
- coinvolgimento attivo degli incubatori privati Natourism, Fies Core, Trentino Social Tank nell'ambito delle attività del progetto europeo CreatiFI a supporto della realizzazione di servizi ICT per il settore culturale (in particolare servizi a supporto dei musei),
- supporto alla startup NeveXN (sistema di innevamento artificiale a temperature superiori a 0 C°) e altre startup del settore neve nella ricerca di partnership con aziende consolidate. Il supporto a NeveXN è culminato nell'ingresso nella compagine sociale di Demaclenka, azienda del gruppo Leitner. Col supporto di Trentino Sviluppo NeveXN ha altresì vinto un bando SME Instrument Fase II, ottenendo dalla Commissione europea un contributo di oltre 1,2 milioni di euro,
- coinvolgimento di 18 imprese, di cui 4 insediate e 4 vincitrici del bando Seed Money, in 2 incontri nell'ambito del progetto "Digital Vehicles on digital roads", che prevede un'attività di collaborazione tra aziende per costruire progetti di ricerca congiunti nell'ambito della *smart & sustainable mobility*,
- coinvolgimento di 4 startup in un *workshop* dedicato agli *open data*, organizzato a Bolzano assieme a IDM e istituzioni regionali,
- promozione di 39 collaborazioni di diversa forma e contenuto tra aziende insediate, e 19 collaborazioni tra aziende insediate ed entità non insediate, tra cui la maggioranza con università o centri di ricerca del territorio.

L'attività di *open innovation* è stata condotta utilizzando anche il supporto di una piattaforma informatica di collaborazione denominata Agorà, che conta circa 1.000 iscritti, la maggior parte dei quali, startupper o aspiranti startupper (partecipanti edizioni D2T, partecipanti bandi Seed Money e altri). È stata usata per gestire eventi (iscrizioni, questionari, ecc.) oltre che *business competition* e bandi.

### Finanza per l'impresa

Nel 2016 Trentino Sviluppo ha organizzato numerose iniziative a supporto della finanza per l'impresa, destinate in primo luogo alle startup insediate nei propri BIC. In particolare l'agenzia provinciale ha:

- supportato attivamente la campagna di *equity crowdfunding* promossa dalla startup innovativa Upsense Srl (insediata in progetto Manifattura), la quale ha raccolto 196.200 euro e collaborato nella startup innovativa Infinity Hub (insediata in Progetto Manifattura), chiusa a 105.000 euro. Le startup trentine nel 2016 hanno raccolto il 7% del capitale delle campagne di successo italiane e hanno rappresentato il 10,5% delle campagne di successo,
- organizzato il forum di investimento del 1° aprile 2016 presso Progetto Manifattura, durante il quale 13 tra le startup più promettenti del territorio in termini di potenzialità di crescita sul mercato si sono presentate davanti a circa 40 investitori informali e formali,
- organizzato, in collaborazione con AIFI e Hub Innovazione Trentino il Forum di investimento nazionale denominato "VentureUp", durante il quale 95 startup italiane, tra cui una decina di trentine, hanno incontrato 20 fondi di investimento.

### Bando Nuova Imprenditorialità 2016

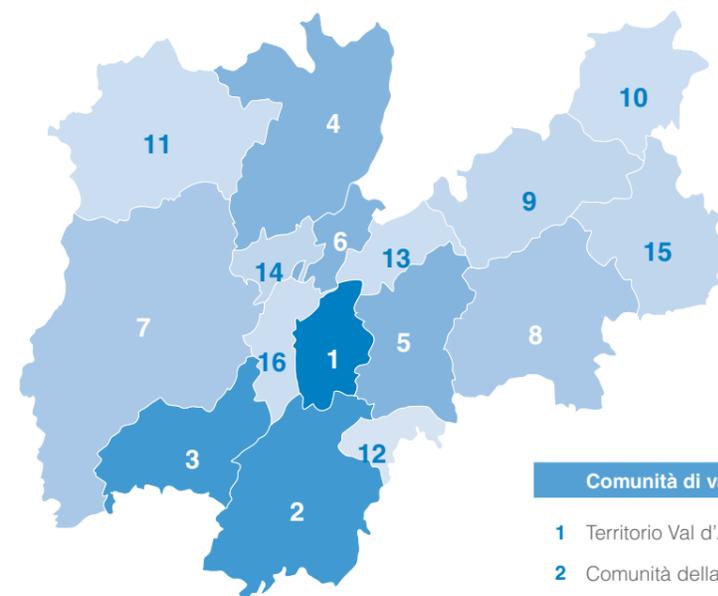
Nel corso del 2016 Trentino Sviluppo ha continuato le attività dello Sportello unico, istituito nel 2015, per la gestione delle richieste di contributo per l'avvio di una nuova attività imprenditoriale sul territorio trentino. Uno strumento destinato a favorire l'avvio di nuove iniziative nei vari settori economici del territorio, che nello specifico ha saputo intercettare prevalentemente le esigenze di donne e giovani. Le richieste di contributo sono state 490: 424 riguardanti l'imprenditorialità giovanile e femminile e 66 per la nuova imprenditorialità.

Delle 490 domande presentate l'attività istruttoria ha decretato l'ammissibilità a finanziamento di 447 domande. L'investimento complessivo da parte dei privati è pari a circa 37,5 milioni di euro, di cui 34,5 milioni relativi alle 447 domande considerate ammissibili. Il contributo concesso, relativo alle 447 domande giudicate ammissibili, è pari a 14,1 milioni di euro che va per il 93,4 % a sostegno dell'imprenditoria giovanile e femminile (13,2 milioni di euro), mentre per il restante 6,6% (0,9 milioni di euro) a beneficio di nuove imprese non promosse da giovani o donne. Di seguito la distribuzione territoriale dei contributi.

Comunità di valle	n°	importo domande presentate
Territorio Val d'Adige	136	€ 9.983.647,51
Comunità della Vallagarina	75	€ 6.076.599,08
Comunità Alto Garda e Ledro	51	€ 4.653.041,59
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	47	€ 3.313.846,54
Comunità della Val di Non	41	€ 3.066.998,03
Comunità Rotaliana-Königsberg	29	€ 2.004.646,90
Comunità delle Giudicarie	22	€ 1.559.572,50
Comunità Valsugana e Tesino	17	€ 1.535.966,97
Comunità territoriale della Val di Fiemme	16	€ 1.105.807,44
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	9	€ 981.339,01
Comunità della Valle di Sole	13	€ 904.040,52
Comun General de Fascia	11	€ 763.735,26
Comunità della Valle di Cembra	8	€ 540.882,08
Comunità della Paganella	6	€ 450.844,00
Comunità di Primiero	6	€ 376.822,70
Comunità della Valle dei Laghi	3	€ 189.446,00
<b>Totale</b>	<b>490</b>	<b>€ 37.507.236,13</b>

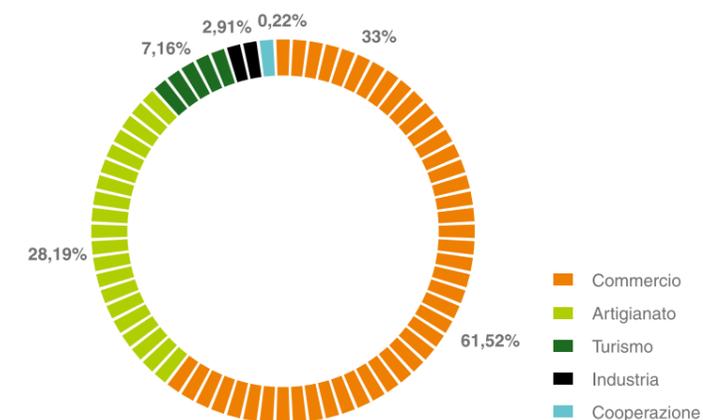
Comunità di valle	n°	importo domande presentate	importo contribuito
Territorio Val d'Adige	123	7,52%	€ 3.896.310,00 27,51%
Comunità della Vallagarina	69	15,44%	€ 2.296.298,50 16,21%
Comunità Alto Garda e Ledro	47	10,51%	€ 1.608.145,50 11,35%
Comunità della Val di Non	36	8,05%	€ 1.198.260,00 8,46%
Comunità Alta Valsugana e Bersntol	43	9,62%	€ 1.188.382,00 8,39%
Comunità Rotaliana-Königsberg	26	5,82%	€ 826.718,00 5,84%
Comunità delle Giudicarie	22	4,92%	€ 658.797,00 4,65%
Comunità Valsugana e Tesino	15	3,36%	€ 487.359,00 3,44%
Comunità territoriale della Val di Fiemme	15	3,36%	€ 456.354,00 3,22%
Comun General de Fascia	10	2,24%	€ 323.559,00 2,28%
Comunità della Valle di Sole	12	2,68%	€ 313.264,00 2,21%
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	7	1,57%	€ 244.445,00 1,73%
Comunità della Valle di Cembra	7	1,57%	€ 203.420,00 1,44%
Comunità della Paganella	6	1,34%	€ 185.135,00 1,31%
Comunità di Primiero	6	1,34%	€ 183.092,00 1,29%
Comunità della Valle dei Laghi	3	0,67%	€ 93.724,00 0,66%
<b>Totale</b>	<b>447</b>	<b>100,00%</b>	<b>€ 14.163.263,00 100,00%</b>

La maggior parte di domande finanziabili riguarda attività con sede in:

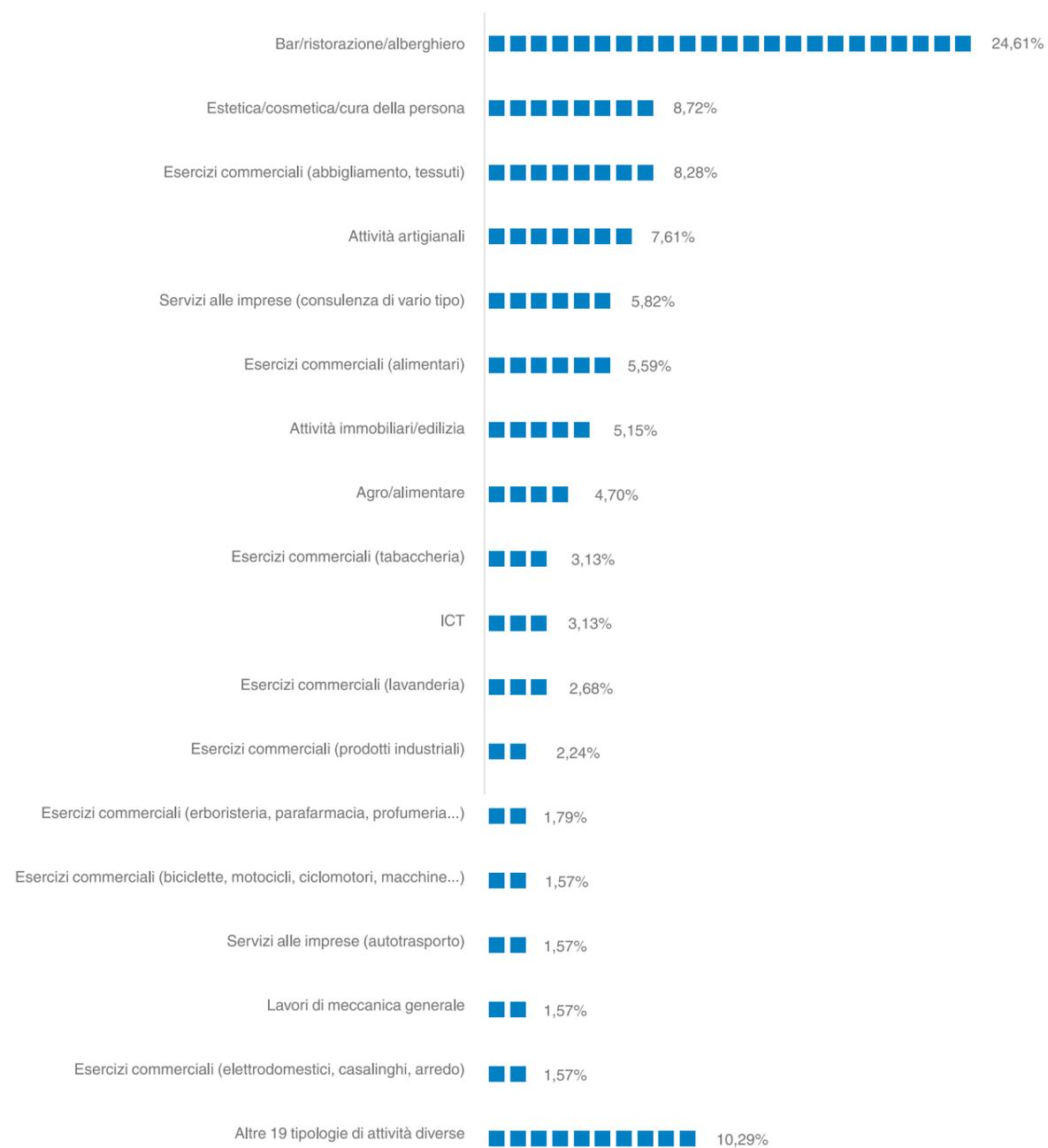


Comunità di valle	importo	percentuale
1 Territorio Val d'Adige	€ 9.235.350,98	26,74%
2 Comunità della Vallagarina	€ 5.709.371,54	16,53%
3 Comunità Alto Garda e Ledro	€ 4.134.751,21	11,97%
4 Comunità della Val di Non	€ 2.707.001,75	7,84%
5 Comunità Alta Valsugana e Bersntol	€ 3.064.545,80	8,87%
6 Comunità Rotaliana-Königsberg	€ 1.879.982,24	5,44%
7 Comunità delle Giudicarie	€ 1.559.572,50	4,52%
8 Comunità Valsugana e Tesino	€ 1.334.634,11	3,86%
9 Comunità territoriale della Val di Fiemme	€ 985.107,44	2,85%
10 Comun General de Fascia	€ 723.135,26	2,09%
11 Comunità della Valle di Sole	€ 864.040,52	2,50%
12 Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri	€ 858.159,01	2,48%
13 Comunità della Valle di Cembra	€ 460.882,08	1,33%
14 Comunità della Paganella	€ 450.844,00	1,31%
15 Comunità di Primiero	€ 376.822,70	1,09%
16 Comunità della Valle dei Laghi	€ 189.446,00	0,55%

Un dettaglio per settore economico:



Il maggior numero di domande ammesse a finanziamento riguarda l'avvio di attività legate a:



Nel mese di settembre, inoltre, Trentino Sviluppo per dare supporto ulteriore alle imprese costituite da giovani e donne ha pubblicato il bando "Progetti di avvio e consolidamento di nuove imprese anche giovanili e/o femminili sul territorio della Provincia autonoma di Trento" basato su fondi FESR, così come previsto dal Piano Operativo della Provincia ASSE 2 "Accrescere la competitività delle PMI", Azione 2.1.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza".

### 3.2.2. Focus Internazionalizzazione

L'obiettivo dell'Area Internazionalizzazione e Filiera è favorire la generazione di occasioni di sviluppo dei mercati esteri per le aziende trentine, che possano essere oggettivamente misurate in termini di numero di addetti e fatturato. Per questo motivo gli interventi sono prioritariamente dedicati alle imprese che hanno già una minima struttura commerciale ed almeno qualche esperienza di commercializzazione all'estero.

I settori di intervento prioritari sono quelli previsti dalla Strategia provinciale di specializzazione intelligente: meccanica/meccatronica, energia ed ambiente, *agrifood*, qualità della vita. Le attività proposte sono principalmente di gruppo, anche se rimangono alcuni interventi di supporto individuale finalizzati a colmare alcune esigenze utili anche alla partecipazione agli interventi di gruppo. Dal punto di vista dei mercati di destinazione delle diverse iniziative divulgative e commerciali si possono elencare: Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Russia, Cina, Corea del Sud.

Le attività dell'Area Internazionalizzazione e Filiera possono essere suddivise nelle seguenti azioni principali:

#### ▪ Sportello informativo

Lo Sportello informativo rappresenta l'azione di base per la sensibilizzazione ai temi dell'internazionalizzazione, per la prima accoglienza per le aziende intenzionate ad approcciare nuovi mercati, per l'erogazione di informazioni a carattere generale o rispetto ad ambiti circoscritti come ad esempio barriere all'entrata, aspetti fiscali, norme doganali, accesso al credito per l'*export*, incentivi, fiere. Solitamente è il primo momento di approccio al mercato, nonché l'occasione in cui vengono presentati i progetti che Trentino Sviluppo vuole proporre alle imprese nel mercato individuato.

Nel 2016 sono stati erogati servizi di prima assistenza commerciale per 150 imprese trentine e sono state realizzate 7 tavole rotonde che hanno visto il coinvolgimento di 140 imprese. In ordine cronologico sono stati analizzati i seguenti mercati: Gran Bretagna, Corea del Sud, Russia, Germania per il settore meccanico, Paesi del Golfo, Polonia ed è stata realizzata una giornata di approfondimento tecnico sugli strumenti finanziari e assicurativi per l'internazionalizzazione. Sono inoltre stati migliorati gli strumenti promozionali e si è accresciuta la rete di consulenti e *partner* esteri per agevolare il supporto alle imprese.

#### ▪ Analisi di settore e mercato

L'attività di analisi di settore e mercato diventa il primo strumento per conoscere le aziende (attraverso la compilazione di una scheda azienda o di una scheda prodotto che ne evidenzia i punti di forza e di debolezza, nonché le prospettive di mercato) oppure i mercati *target* dei progetti di internazionalizzazione. Si concretizza in un'attività di analisi, valutazione e reportistica che ha come destinatari le imprese e le istituzioni locali, ma è anche utilizzata a fini interni per la costruzione di interventi più mirati. Nel corso del 2016, 73 aziende hanno ottenuto supporto nella analisi di settore e di mercato.

#### ▪ **International Coaching**

Si tratta di un affiancamento temporaneo in azienda da parte di un professionista che ha come obiettivo quello di trasferire competenze e metodo nella gestione dei clienti e dei mercati esteri e di (ri)strutturare l'ufficio *export* (I livello) oppure affrontare un'esigenza legata ad un mercato o un argomento specifico (II livello).

Nel 2016 sono stati realizzati 6 interventi specifici presso aziende trentine: 4 interventi di primo livello e 2 interventi di secondo livello.

#### ▪ **P.I.F. - Progetti Integrati di Filiera e P.I.M. - Progetti Integrati di Mercato**

Si tratta di percorsi di accompagnamento all'internazionalizzazione dedicati a gruppi di imprese omogenee rispettivamente per settore merceologico oppure per mercato di destinazione. Solitamente prevedono una fase di analisi dei fabbisogni, alcune giornate di formazione di gruppo su tematiche specifiche o esigenze emerse, la possibilità di accedere ad approfondimenti individuali, oltre ad azioni propedeutiche alla commercializzazione e un supporto al *follow up* dei contatti.

Il 2016 ha visto la realizzazione operativa del P.I.F. Food che era stato lanciato l'anno scorso e la realizzazione del P.I.M. Russia.

#### ▪ **Attività di incoming**

Si tratta di accogliere nel nostro territorio delegazioni imprenditoriali straniere interessate ad incontrare aziende trentine e visitare le produzioni al fine di intessere nuove relazioni commerciali.

Nel 2016 è stato organizzato un *incoming* di operatori da Taiwan che hanno potuto incontrare 5 imprese trentine, mentre sono stati impostate altre azioni da Corea del Sud, Regno Unito, Russia e Stati Uniti che vedranno la realizzazione nel 2017; 11 aziende trentine sono state coinvolte nelle attività di *incoming* nel 2016, per un totale di 25 incontri b2b.

#### ▪ **Accompagnamento all'estero**

Nell'ambito dell'accompagnamento all'estero è stata supportata la partecipazione ad alcune manifestazioni fieristiche come Fruit Logistica a Berlino (settore alimentare) e Piedra a Madrid (sistema casa), e sono state esplorate ai fini di proporre iniziative per le aziende espositrici le fiere alimenti Biofach a Norimberga e Cibus a Parma.

Inoltre sono state organizzate 4 missioni commerciali in Cina, a Chicago, in Corea del Sud e in Russia che hanno visto il coinvolgimento complessivamente di 35 imprese trentine e l'organizzazione di oltre 200 incontri b2b.

Segue la descrizione più dettagliata di tre progetti principali per diverse tipologie di attività:

#### ▪ **International Coaching**

L'*International Coaching* è l'unico progetto di supporto individuale proposto alle aziende e consiste in 8 mezza giornate di affiancamento in azienda da parte di un *coach* che aiuti l'azienda a diventare autonoma nel processo di internazionalizzazione attraverso la condivisione di una metodologia di approccio verso i clienti e mercati esteri oppure una migliore organizzazione dell'ufficio estero. Il servizio è disponibile anche per aziende che hanno già esperienza di internazionalizzazione oppure sono già strutturate, ma hanno invece esigenze specifiche rispetto a problematiche o mercati specifici. In questo caso l'intervento è focalizzato, sempre in modalità di affiancamento e *coaching*, a definire una modalità di approccio e possibile soluzione del problema. Per citare un esempio concreto, un'azienda meccanica ha deciso di aderire al progetto di *International Coaching* di primo livello con l'obiettivo di riorganizzare l'ufficio estero, gestire i contatti attuali in modo migliore e capire quali potessero essere i mercati di sbocco su cui investire. Attraverso il *coach* prescelto è stato definito un percorso di sviluppo, sono state affrontate le problematiche aziendali individuate e forniti gli strumenti operativi anche con la consegna di specifici compiti. A seguito dell'intervento sono stati individuati due mercati particolarmente promettenti per il prodotto verso i quali sono state impostate delle strategie di sviluppo commerciale.

#### ▪ **P.I.M. Russia**

Il progetto è stato lanciato in occasione della tavola rotonda di presentazione delle opportunità di *business* in Russia alla luce del nuovo contesto economico. Sono state raccolte complessivamente 14 manifestazioni di interesse che si sono concretizzate in 9 conferme di partecipazione.

Per le aziende confermate è stato costruito un programma formativo di gruppo sulla base delle esigenze delle stesse imprese e delle peculiarità di mercato, che ha dato la possibilità alle aziende di avvicinarsi al mercato e scambiare esperienze imprenditoriali, oltre che conoscere alcuni professionisti ed esperti da cui ricevere supporto concreto ed operativo nel mercato.

Contemporaneamente, per ogni azienda è stato eseguito uno studio di fattibilità commerciale, finalizzato all'organizzazione di una missione commerciale con incontri d'affari che si è svolta a Mosca dal 21 al 24 novembre. In questa occasione le imprese hanno avuto ciascuna un'agenda di appuntamenti specifici con controparti russe che hanno dato il via ad alcune trattative commerciali e scambio di offerte economiche in alcuni diversi settori.

Al rientro dalla missione, le aziende hanno beneficiato di un supporto al *follow up* dei contatti russi più promettenti attraverso un supporto alla gestione delle trattative in corso, la ricerca di nuovi partner, l'avvio del processo di certificazione, la contrattualistica.

Per agevolare il buon andamento delle relazioni, come nel caso della missione in Corea del Sud, è prevista nel 2017 un'attività di *incoming* degli operatori russi in Trentino.

#### ▪ Missione commerciale ed istituzionale in Corea del Sud

In collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento è stata organizzata con il supporto dell'Ufficio ITA a Seoul una missione economico-istituzionale in Corea del Sud dal 10 – 13 ottobre 2016.

Alle aziende è stata offerta la possibilità di beneficiare di un programma personalizzato, caratterizzato da:

- incontri *business to business* con controparti selezionate (imprese, distributori, *buyer*, ecc.) in funzione degli obiettivi di mercato e delle proprie caratteristiche settoriali e aziendali,
- incontri per favorire collaborazioni di tipo produttivo, tecnologico e relative alla ricerca e sviluppo,
- *meeting* con gli istituti finanziari coreani riguardo a progetti di collaborazione tra imprese trentine e coreane (incentivi governativi, finanziamenti, agevolazioni fiscali),
- incontri con le autorità amministrative coreane per eventuali agevolazioni alle imprese trentine operanti in loco.

Sono inizialmente pervenute 23 manifestazioni di interesse che hanno generato altrettanti studi di fattibilità commerciale sul mercato coreano; a seguito dei quali 10 imprese sono state selezionate per il progetto e 6 hanno effettivamente deciso di aderire. Per ogni azienda partecipante sono state quindi organizzate 3 giornate di incontri d'affari con controparti coreane, per un totale di 37 appuntamenti, che hanno portato alla conclusione di importanti contratti commerciali. Va segnalato, all'interno di questa missione, il forte coinvolgimento della parte istituzionale trentina attraverso la Provincia autonoma di Trento e la Fondazione Bruno Kessler che hanno incontrato controparti locali del settore della ricerca. Per dare seguito alle relazioni economiche e istituzionali tra Trentino e Corea del Sud si prevede la realizzazione di un *incoming* di operatori coreani in Trentino nel corso del 2017.

#### 3.2.3. Focus Promozione ed Attrazione

L'attività dell'Area Attrazione si è concentrata nel corso del 2016 sulle seguenti attività:

- promozione,
- attrazione reattiva e proattiva,
- *after care*,
- progetti.

##### Promozione

L'attività di promozione si è incentrata soprattutto sulla partecipazione, organizzazione e sponsorizzazione di eventi promozionali e sulla partecipazione a fiere di settore. A ciò si è aggiunta, col supporto fondamentale dell'Area Comunicazione di Trentino Sviluppo, la pubblicazione di *case history* relative ad aziende del territorio ed articoli redazionali su riviste specializzate di settore. Nell'attività di promozione si sono enfatizzate soprattutto la meccatronica, ivi inclusa la *facility lab* (PromFacility), di prossima attivazione, e le *green and clean technologies*.

- **Eventi promozionali:** Assiot/Assofluid (Rovereto), Good Energy Award (Rovereto), BM Group-clienti (Milano), IPSP (Rovereto), Lego League (Rovereto), Unicredit Start Up (Trento), Club Meccatronica RE (Rovereto), World Manufacturing Forum (Barcellona), BM Group-fornitori (Rovereto), Additive Manufacturing Talks (Milano), Industrial Technologies (Amsterdam), Forum Meccatronica (Modena), IOT Convivio (Milano), Connected Automobiles (Milano), Venture Up (Rovereto), Hardware Class (Trento), Bike Economy Forum (Roma), PNI Cube (Modena), Premio Marzotto (Roma), European Cluster Conference (Bruxelles)
- **Fiere** alle quali si è preso parte in modalità visita e raccolta contatti o anche con la presenza di stand di Trentino Sviluppo: Mecspe (Parma, con stand TS), Bauma (Monaco), A&T Robotic World (Torino), Bionergy (Cremona), Mipim (Cannes, con stand Trentino), Hannover Messe (Hannover-D), SPS IPC (Parma, con stand TS), Automatica/Intersolar (Monaco), Technology Hub (Milano, con stand TS), K Messe (Dusseldorf), BiMu (Milano), Expo Real (Monaco, con stand Trentino), SPS IPC (Norimberga), Aeromart (Tolosa, con stand Trentino)

### Attrazione

Nel corso del 2016 l'attività di attrazione svolta è stata prevalentemente di tipo reattivo, ovvero volta alla presa in carico e gestione dei contatti con aziende che sono spontaneamente (o quasi, in quanto l'interesse è spesso conseguenza dell'attività promozionale svolta in precedenza) interessate al sistema Trentino. Un'altra parte dell'attività si è invece rivolta all'attrazione di tipo proattivo ovvero volta a contattare le aziende che non hanno manifestato alcun interesse nei confronti del Trentino o, addirittura, che non sanno nemmeno dell'esistenza del Trentino (è il caso di molte aziende estere). Sono state predisposte delle liste di aziende target (aziende italiane del settore Meccatronica), e si è cercato di stabilire un contatto con le stesse in modo proattivo, per iniziare a stimolare un interesse per il nostro territorio.

A partire da ottobre, su sollecitazione di ed in collaborazione con l'Area Incubatori e Nuove Imprese di Trentino Sviluppo, si è inoltre iniziato ad operare in modo proattivo anche sul versante delle startup, partecipando ad alcuni eventi mirati, con l'obiettivo di stabilire dei contatti con startup da attrarre.

L'area si è dedicata anche all'attivazione di reti di potenziali contatti, intermediari, incontrando soggetti che possano in prospettiva diventare fonti di contatti (*leads*): associazioni di categoria, società di consulenza, studi legali, commercialisti, ecc.

Nell'ottica di dare maggiore enfasi all'attrazione proattiva, tramite la *lead generation* mirata su aziende target appartenenti ai settori-mercati ai quali si punta (*in primis* Meccatronica e *Green/Cleantech*, soprattutto sui paesi USA, Germania, Francia), si è attivato un progetto con una società specializzata nella creazione di contatti, con l'obiettivo di arrivare a 20 incontri selezionati con aziende che abbiano (oltre ai fondamentali trends positivi) messo a punto dei piani di espansione in Italia o almeno in Europa Occidentale.

Nel corso del 2016, sono state analizzate complessivamente 517 aziende e incontrate 127 imprese, delle quali 28 startup. A queste vanno aggiunti gli oltre 200 contatti ricavati dalla partecipazione a fiere ed eventi.

Il processo di attrazione prevede diverse attività di supporto all'insediamento, ed è spesso un processo lungo che richiede vari passaggi. Ogni progetto di investimento inoltre presenta tempistiche diverse, in base sia alla complessità del percorso, sia al processo decisionale dell'impresa. Nel corso del 2016 complessivamente sono state attratte 10 imprese. Ben più numerosi invece i progetti di attrazione in corso, che l'area sta seguendo, secondo le esigenze e le tempistiche delle imprese coinvolte.

### AfterCare

È l'attività di supporto fornita ad aziende già insediate in Trentino, ma che hanno la sede decisionale (*headquarter*) fuori dal Trentino. L'attività dell'area viene svolta con l'obiettivo primario di permettere il sempre maggiore radicamento sul nostro territorio di queste realtà, ma anche con l'obiettivo per nulla secondario di stabilire un "canale privilegiato di comunicazione" con queste aziende. Gli incontri di tipo *AfterCare* nel periodo sono stati 19, con l'avvio di 7 progetti di supporto.

### Progetti

Sono stati portati avanti inoltre due progetti avviati nel corso del 2015:

- **Reprint** banca dati relativa alle aziende italiane a controllo straniero presenti sul territorio, effettuando incontri mirati con 10 aziende trentine (in ottica *AfterCare*) e la realizzazione di schede dedicate per 20 aziende. Un secondo utilizzo di questo *database* è stato l'invio alle aziende insediate in Italia ma fuori dal Trentino di materiale informativo relativo alle opportunità del nostro territorio,
- **Sito Invest in Trentino**, si sta procedendo con la fase 2 del progetto, volta a definire la struttura del sito *web*, ripensato in una logica di attrazione investimenti. Il sito *web* è infatti strumento indispensabile per l'attività di *lead generation*, una volta dotato degli opportuni contenuti e della giusta forma.

Oltre a questo, l'Area Attrazione ha avviato contatti per l'attivazione di collaborazioni con diversi *partner* italiani ed esteri, che sono quindi da considerarsi "*partner* di attrazione".



A horizontal line of 12 small grey squares.

**TRENTINOSVILUPPO**  
IMPRESA INNOVAZIONE MARKETING TERRITORIALE

Via Zeni, 8  
38068 Rovereto (TN)  
Tel. 0464 443111  
Fax 0464 443112  
info@trentinosviluppo.it  
www.trentinosviluppo.it